

New life to PVC

Laborplast since 1958

Bilancio ESG

Environmental, Social and Governance

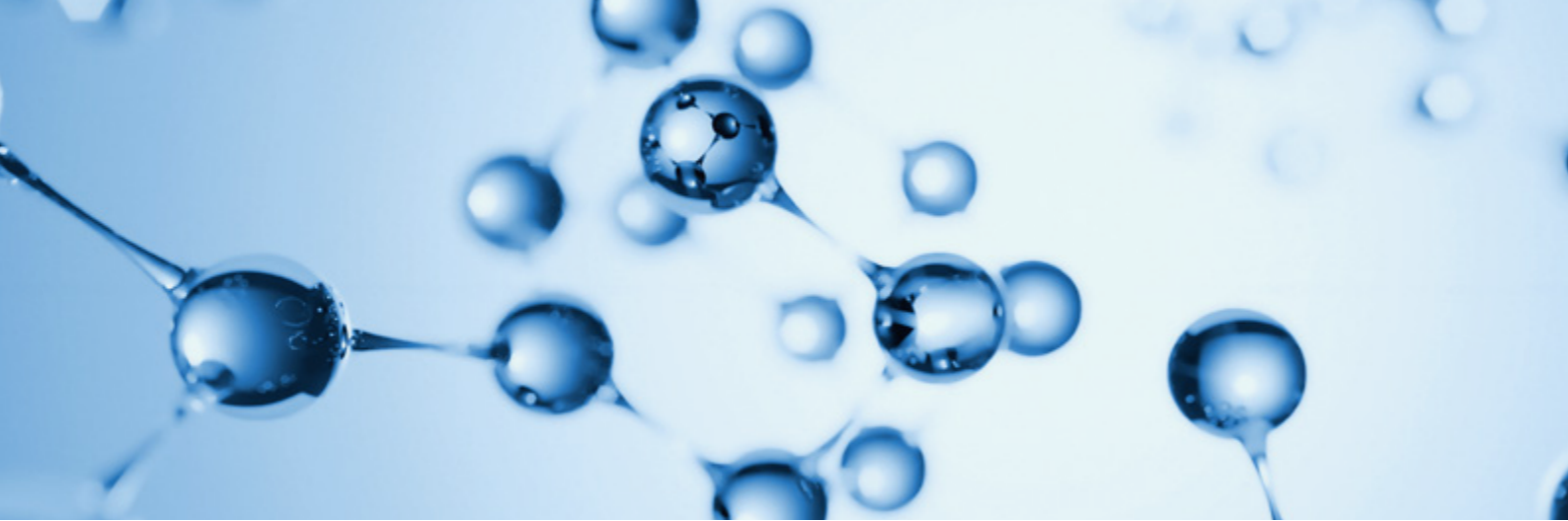
Bilancio di sostenibilità 2022



Laborplast

since 1958

Anime e Compound in PVC riciclato
Semilavorati in PVC



Lettera agli Stakeholder

[102-14]

Egredi Stakeholder,

sempre più consapevoli dell'importanza di porre attenzione alle tematiche ESG, Laborplast ha deciso di redigere, per il secondo anno consecutivo, il report di sostenibilità sebbene non vincolata in tal senso da alcun obbligo legale. Riteniamo infatti importante condividere con tutti i nostri Stakeholder in particolare dipendenti, clienti e fornitori - il percorso intrapreso, i traguardi raggiunti e i progetti futuri di Laborplast in ottica ESG, fondamentale per una crescita a 360 gradi della nostra realtà.

L'obiettivo di Laborplast è quello di coinvolgere attivamente tutti i portatori di interessi nell'ottica di un miglioramento concreto, condiviso e reciproco. La nostra visione di azienda è quella di una comunità strettamente legata al tessuto sociale in cui è inserita. Da un lato nascono, crescono e si evolvono grazie ad esso; dall'altro diventano un elemento importante di tale sistema, arricchendolo e contribuendone allo sviluppo.

Nel perseguire i propri obiettivi di sostenibilità, Laborplast ha definito quattro macroaree:

- Sostenibilità ambientale
- Sviluppo e sicurezza del capitale umano
- Sostegno ad iniziative socio-culturali
- Sviluppo delle relazioni con fornitori e clienti

Sostenibilità ambientale

Laborplast è da sempre attenta al tema della sostenibilità rispetto alla quale ha intrapreso diverse azioni. In particolare:

- è stato formalizzato il nuovo payoff "**New life to PVC**" che, dai primi mesi del 2023, accompagna il logo aziendale
- è stato implementato un sistema informatizzato di etichettatura ambientale che permette al cliente di smaltire correttamente gli imballi ricevuti da Laborplast. Scansionando un QR code apposto sull'etichetta identificativa del collo, il cliente accede alle informazioni per un corretto smaltimento;
- è stato avviato l'iter propedeutico all'ottenimento della certificazione ISO 50001 *Sistemi di gestione dell'energia* che dovrebbe concludersi nel primo semestre del 2023
- è stato eseguito il calcolo della *Carbon Footprint* aziendale, ovvero dell'impronta di carbonio, considerando le emissioni dirette Scope 1 e le emissioni indirette Scope 2
- è stata ottenuta la certificazione CSI *Recycled Plastic* che attesta il contenuto di PVC riciclato presente nei prodotti
- è stata intrapresa una strategia di acquisto di energia verde a partire dal 1° Aprile 2022 e temporaneamente sospesa dal 31 Dicembre 2022. La ragione della sospensione è legata all'eccessivo

innalzamento dello spread relativo all'acquisto di energia verde (2,4 €/MWh nel 2022, 8,3 €/MWh nel 2023)

- È stato rinnovato lo studio LCA Life Cycle Assessment (LCA) per valutare l'impatto dei prodotti sull'ecosistema
- Sono stati eseguiti alcuni mirati interventi di efficientamento energetico
- È stata rinnovata la certificazione ambientale ISO 14001.

Sviluppo e sicurezza del capitale umano

La forza che Laborplast è riuscita a dimostrare negli ultimi anni si è alimentata principalmente grazie al lavoro e all'impegno di tutti i propri collaboratori che, nel corso degli anni, hanno portato il loro fondamentale contributo alla crescita aziendale.

Al fine di garantirne lo sviluppo personale e professionale, l'azienda è impegnata da anni in un processo di formazione continua delle proprie risorse, finalizzato a sviluppare le competenze già in possesso dei lavoratori. Nel 2022 è stato ampliato il calendario dei corsi di formazione che oggi include sicurezza, ambiente, marketing, sostenibilità, finanza, energia. Unitamente ai percorsi formativi, Laborplast è da anni concentrata sul miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro, come testimoniato dal rinnovo della certificazione ISO 45001, che garantisce il funzionamento di un sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori. In aggiunta, nel corso dell'anno di riferimento è stato avviato l'iter per la certificazione sulla parità di genere (PdR 125/2022).

Sostegno ad iniziative socio-culturali

Anche nell'anno appena concluso l'azienda ha mantenuto il proprio sostegno ad iniziative sociali e culturali del proprio territorio, come indicato di seguito:

- supporto a tre società sportive dilettantistiche della provincia di Varese (U.C. Bustese Olonia, Union Oratori Castellanza A.S.D., U.S. Turbighese)
- Bronze Sponsor società calcistica A.C. Monza in serie A TIM
- supporto al FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano
- supporto alla Fondazione Onlus Tosi Annibale e Giannina di Busto Arsizio
- supporto alla Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro
- supporto a Treadom e partecipazione a iniziative di riforestazione

Rapporti con fornitori e clienti

I principi di sostenibilità che sono alla base dell'attività di Laborplast fungono da punto riferimento nei rapporti con le organizzazioni esterne con cui l'azienda intrattiene qualsivoglia tipologia di rapporto, ivi compresi fornitori e clienti.

Anche quest'anno, grazie ai propri fornitori, Laborplast è riuscita a mantenere la quantità di PVC recuperato per la rigenerazione, creando un sistema virtuoso di recupero di materiali plastici altrimenti destinati alla conclusione del proprio ciclo di vita. Inoltre, la capacità dei fornitori di selezionare le materie prime ha permesso di incrementare costantemente i livelli qualitativi dei materiali e di proseguire lo sviluppo della gamma, proponendo al mercato nuove soluzioni.

A loro volta anche i clienti sono un elemento fondamentale nel processo di diffusione dei principi di sostenibilità di Laborplast nel tessuto economico e sociale. In particolar modo, nell'ambito dell'economia circolare, è stato grazie ai progetti dei clienti e alla loro capacità di trasmettere il valore che i manufatti in PVC riciclato possono avere in un'ottica di sviluppo sostenibile;

Nota Metodologica

Il processo di redazione del documento

[102-46, 102-50, 102-52]

Il bilancio di sostenibilità è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 30 Aprile 2023 unitamente all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il presente documento rappresenta lo strumento di comunicazione nei confronti degli Stakeholder in relazione alle performance dell'organizzazione rispetto alle tematiche ESG.

Si tratta, per Laborplast, del secondo bilancio di sostenibilità, realizzato **su base volontaria** per dare evidenza della sensibilità che l'azienda nutre per questa tematica. Nel suo processo produttivo, Laborplast applica procedimenti tesi alla riduzione dell'impatto ambientale utilizzando, nel modo più efficiente, materie prime provenienti da prodotti a fine vita in un'ottica di reale economia circolare e di rispetto dei fattori ESG (Environmental, Social and Governance).

Il presente bilancio non finanziario permette di rendere noto a tutti i soggetti che si relazionano con Laborplast gli impegni che la stessa ha assunto nell'ambito della Corporate Social Responsibility.

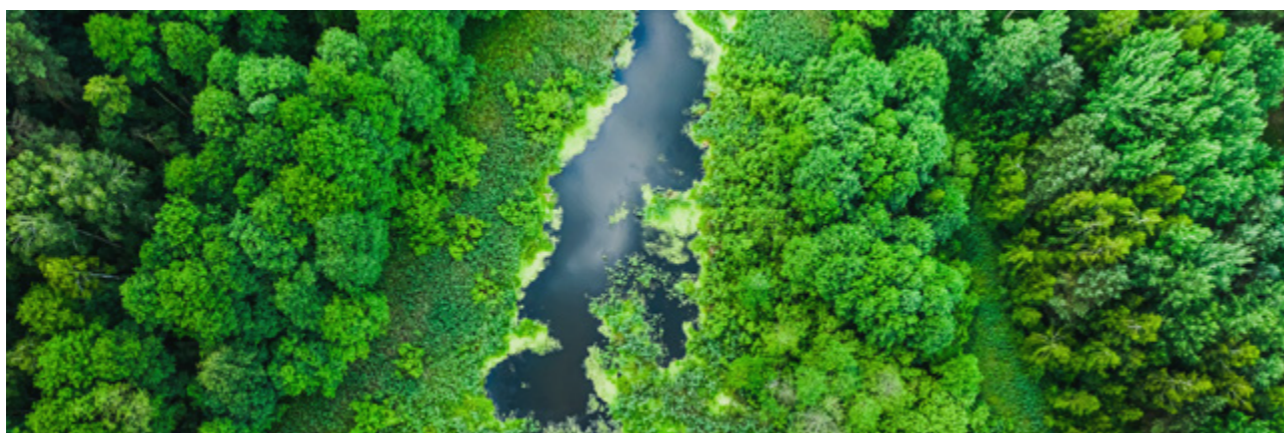
La società ha predisposto il presente documento sulla base dei GRI standard e ha evidenziato una sezione dedicata agli obiettivi aziendali legati alle prospettive dell'agenda 2030 dell'ONU.

Il principio della trasparenza, elemento imprescindibile per Laborplast, garantisce la completezza e veridicità della reportistica sociale, finanziaria e non, tra cui il presente bilancio di sostenibilità.

La matrice di materialità, elaborata di concerto con i propri stakeholder, rappresenta i punti di intersezione tra gli interessi dell'azienda e quelli degli stakeholder: essa esprime la sintesi delle priorità del management, del proprio personale e di tutte le categorie di portatori di interesse con cui Laborplast interagisce nello svolgimento del proprio business.

Nella costruzione della suddetta matrice vengono identificati i temi rilevanti e necessari ad assicurare la comprensione delle attività aziendali, del loro andamento e dei rispettivi impatti economici, sociali ed ambientali. In particolare, per i dettagli sul processo di coinvolgimento degli stakeholder e di identificazione dei principali temi "materiali" si rimanda al capitolo di "analisi di materialità".

Il soggetto responsabile della predisposizione del presente bilancio è il Presidente del Consiglio di Amministrazione Roberto Pariani; ad esso è altresì demandato l'incarico di verificare lo stato avanzamento dei Sustainable Development Goals ONU's identificati dall'azienda.



Standard di rendicontazione e processi di asseverazione:

[102-54]

Il bilancio di sostenibilità è redatto in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (GRI Standards), pubblicati nel 2016 e aggiornati nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "in accordance – core", di cui Laborplast ha adottato i più recenti principi emanati dal GRI per la rendicontazione della sostenibilità aziendale. Si tratta dei principali standard di riferimento globale che permettono di esaminare gli impatti economici, ambientali e sociali significativi per la società considerata nella sua globalità.

La società ha redatto il bilancio, per quanto attiene al **contenuto dello stesso**, secondo principi di:



La società ha redatto il bilancio, per quanto attiene alla qualità dell'informativa, secondo principi di:



L'elenco degli Standard, Topic e Disclosure utilizzati è riportato in calce al Bilancio nella sezione denominata **GRI Content Index**.

Il presente bilancio non finanziario è stato altresì sottoposto alle verifiche di un revisore legale indipendente che ha condotto una revisione limitata, secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised). Il revisore ha pertanto espresso il proprio giudizio positivo in base alla personale conoscenza e comprensione delle funzioni e dei processi aziendali.

Dati 2022

Anno	Ricavi delle vendite migliaia EURO	Var. annua	EBITDA migl EUR	Var. annua	Utile netto migliaia EURO	Var. annua	Totale Attività migliaia EURO	Var. annua	Patrimonio Netto migliaia EURO	Var. annua	Posizione finanziaria netta migliaia EURO	Var. annua
2022	22.492	22,91%	2.962	64,55%	1.970	76,37%	14.581	18,58%	6.935	35,58%	533	-78,50%
2021	18.300	43,75%	1.800	112,51%	1.117	212,89%	12.296	38,78%	5.115	27,94%	2.480	43,02%
2020	12.730	6,31%	847	1,80%	357	-2,46%	8.860	16,92%	3.998	19,59%	1.734	52,78%
2019	11.974	8,45%	832	31,65%	366	92,63%	7.578	2,46%	3.343	12,29%	1.135	-6,20%
2018	11.041	18,73%	632	-27,36%	190	-55,40%	7.396	12,57%	2.977	6,82%	1.210	19,21%
2017	9.299	8,28%	870	-11,31%	426	-13,59%	6.570	22,57%	2.787	18,04%	1.015	15,87%

Anno	Redditività delle vendite (ROS) %	Var. annua	Redditività del totale attivo (ROA)%	Var. annua	Redditività del capitale proprio (ROE) %	Var. annua
2022	10,5	46,24%	16,20	51,54%	28,41	30,08%
2021	7,18	113,07%	10,69	120,79%	21,84	124,67%
2020	3,37	-2,88%	4,84	-11,68%	9,72	-16,06%
2019	3,47	50,22%	5,48	58,38%	11,58	81,50%

Riepilogo certificazioni

UNI EN ISO



ISO 9001:2015
(Qualità)



ISO 14001:2015
(Ambiente)



ISO 45001:2018
(Sicurezza)

CSI



RATING LEGALITÀ

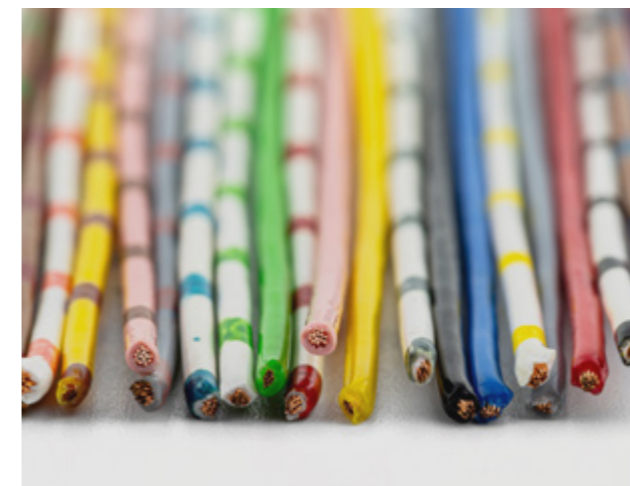


A cosa ci riferiamo quando parliamo di plastica

Spesso si parla di plastica come se fosse un unico materiale, mentre in realtà esistono diverse sostanze plastiche con caratteristiche differenti, alcune delle quali incompatibili tra loro. Parlando di plastica, infatti, ci si può riferire ad uno strumento ospedaliero salvavita, come ad esempio le sacche per il sangue, così come alla carta delle caramelle.

Di seguito sono descritte le principali applicazioni dei polimeri più diffusi, codificati in base alla normativa internazionale, che corrispondono anche a quelli con maggiori possibilità di riciclo.

- **01 PET – Polietilene tereftalato:** vaschette alimentari, bottiglie, componenti per automotive, componenti elettrici ed elettronici
- **02 HDPE – Polietilene ad alta densità:** tubi per il trasporto di acqua e gas naturale, flaconi per detersivi o alimenti, tappi bottiglie, giocattoli, inserti stradali
- **03 PVC – Polivinilcloruro:** tubi e raccordi per edilizia, cavi elettrici, serramenti, imballi, pavimenti, dispositivi medici
- **04 LDPE – Polietilene a bassa intensità:** contenitori, flaconi, film e pellicole per imballaggi
- **05 PP – Polipropilene:** giocattoli, articoli casalinghi, componenti automotive, componenti per elettrodomestici, strumenti da giardinaggio, tappi
- **06 PS – Polistirene:** imballaggi, manufatti per l'edilizia



Il problema non è la plastica

Il tema della sostenibilità delle materie plastiche è quanto mai attuale: se da un lato solleva grandi dibattiti, dall'altro, spesso tale argomento finisce per essere trattato in modo superficiale e senza cognizione di causa. È bene ricordare come la scoperta delle materie plastiche abbia permesso di migliorare la qualità della vita delle persone. Per comprendere come, basta pensare alle loro principali applicazioni al giorno d'oggi.

Di seguito a titolo esemplificativo:

Settore medico-sanitario: i principali dispositivi medici sono in materiali plastici caratterizzati da atossicità, leggerezza e facilità d'uso; le mascherine, i caschi CPAP, i tubi respiratori, le maschere per l'ossigeno e i pannelli divisorii utilizzati durante il periodo covid sono in materiali plastici, così come i blister dei farmaci

Settore trasporti: le componenti plastiche presenti nelle automobili, nei treni, nelle navi e negli aerei hanno permesso un miglioramento della sicurezza, così come il miglioramento dell'impatto ambientale, riducendone il peso e quindi i consumi; in materiale plastico sono anche costituiti alcuni dei principali sistemi antivibranti e fonoassorbenti

Settore cura e igiene della persona: l'utilizzo di materiali plastici nella produzione di scarpe, indumenti tecnici, accessori per la persona, riduce il consumo di risorse naturali e migliora le performance dei prodotti

Settore arredo: la scelta di arredi prodotti in materiale plastico aiuta a ridurre la deforestazione in atto e permette di evitare l'utilizzo di vernici e solventi per il trattamento del legno.

Settore elettrodomestici: l'impiego dei materiali plastici in svariati elettrodomestici li rende più leggeri, ne abbassa il costo e previene la formazione di alcuni composti pericolosi per la salute come la ruggine

Settore edilizia: l'utilizzo delle materie plastiche nella produzione di tubazioni, cavidotti, cappotti e infissi ne aumenta la sicurezza (l'acqua potabile in passato scorreva in tubi metallici contenenti piombo) e le performance, come avviene grazie agli infissi coibentanti e i cappotti delle abitazioni

Settore alimentare: l'utilizzo di un packaging idoneo alla conservazione degli alimenti consente di prolungarne la shelf life e le condizioni igieniche con una conseguente riduzione dello spreco alimentare

Settore ludico: il materiale plastico di cui i giocattoli per i bambini sono prevalentemente costituiti conferisce una maggior igienicità (se paragonati, ad esempio, a giocattoli in legno), durabilità e leggerezza

Se da un lato i vantaggi derivanti dall'utilizzo della plastica sono numerosi e attraversano moltissimi articoli di uso quotidiano, alcuni degli impatti negativi sull'ambiente sono innegabili e questo fa sì che la plastica sia frequentemente oggetto di campagne denigratorie, troppo spesso poco informate



Per fare un esempio, nell'ultimo anno in Europa sono state prodotte circa 60 milioni di tonnellate di materie plastiche di cui quasi il 90% con polimero vergine (utilizzando, cioè, petrolio). Si stima che la produzione di plastica vergine comporti l'emissione di oltre 2 tonnellate di CO₂ per tonnellata di plastica prodotta. La plastica riciclata riduce tali emissioni, nel suo massimo valore, dell'80% circa.

Due sono, ad avviso di Laborplast, i temi su cui occorre riflettere a livello globale (e non solo europeo, essendo l'Europa responsabile per meno del 10% dell'inquinamento derivante dalla generazione di rifiuti in plastica): **il riciclo delle materie plastiche e la sensibilizzazione delle persone alla corretta gestione dei prodotti a fine vita.**

In relazione alla prima tematica, nonostante i grandi progressi dell'ultimo triennio, è ancora troppo ridotta l'attenzione del mercato e dei consumatori alle plastiche riciclate. In Europa, nel 2022, il tasso di riciclo si è attestato al di sotto del 40% (dei rifiuti plastici post-consumo): pertanto sarebbe opportuno cambiare il modello di business da lineare a circolare, favorendo il riuso e il riciclo, e limitando la produzione di materia prima vergine. Le materie plastiche presentate nel precedente capitolo sono riciclabili decine di volte senza subire perdita di performance.

Con riferimento invece alla corretta gestione dei prodotti a fine vita, si ritiene necessario un rapido cambiamento di cultura e mentalità in primis dei principali paesi responsabili di questo fenomeno, nei quali il prodotto a fine vita viene semplicemente gettato a terra o in acqua causando dispersione nell'ambiente sia della parte visibile ad occhio nudo sia delle microplastiche, che vengono ingerite da animali.

Chiaramente il problema dell'inquinamento non è costituito solo dalla "plastica" bensì da tutti i materiali impropriamente abbandonati.

Ciò che caratterizza la plastica e la rende un facile bersaglio agli occhi dell'opinione pubblica è la sua visibilità: in ragione della sua leggerezza, quando arriva nei mari la plastica galleggia, aspetto che in realtà dovrebbe rappresentare un pregio poiché ne permette un facile recupero.

I canali di provenienza della plastica da riciclo

Esistono diversi canali di provenienza delle plastiche a fine vita che possono essere riciclate:

- **POST-INDUSTRIALE:** tipicamente scarti di lavorazione (ad esempio profili che non rispettano gli standard per essere immessi sul mercato)
- **PRE-CONSUMO:** materiali che giungono a fine vita prima di essere immessi sul mercato o dopo la loro immissione ma comunque prima di essere utilizzati (ad esempio tubazioni che vengono rotte nei cantieri edili)
- **POST-CONSUMO:** materiali che giungono a fine vita dopo essere stati utilizzati dal consumatore finale (ad esempio infissi giunti al termine della loro vita)

I materiali derivanti da canale post-industriale possono essere trattati sia come sottoprodotti soggetti al D.Lgs 152/2006 che come materie prime seconde ovvero materie, precedentemente qualificate come rifiuto, che a seguito di un trattamento industriale perdono tale qualifica - soggette a normativa UNI 10667; i materiali provenienti dai canali pre-consumo e post consumo devono essere trattati come materie prime seconde.

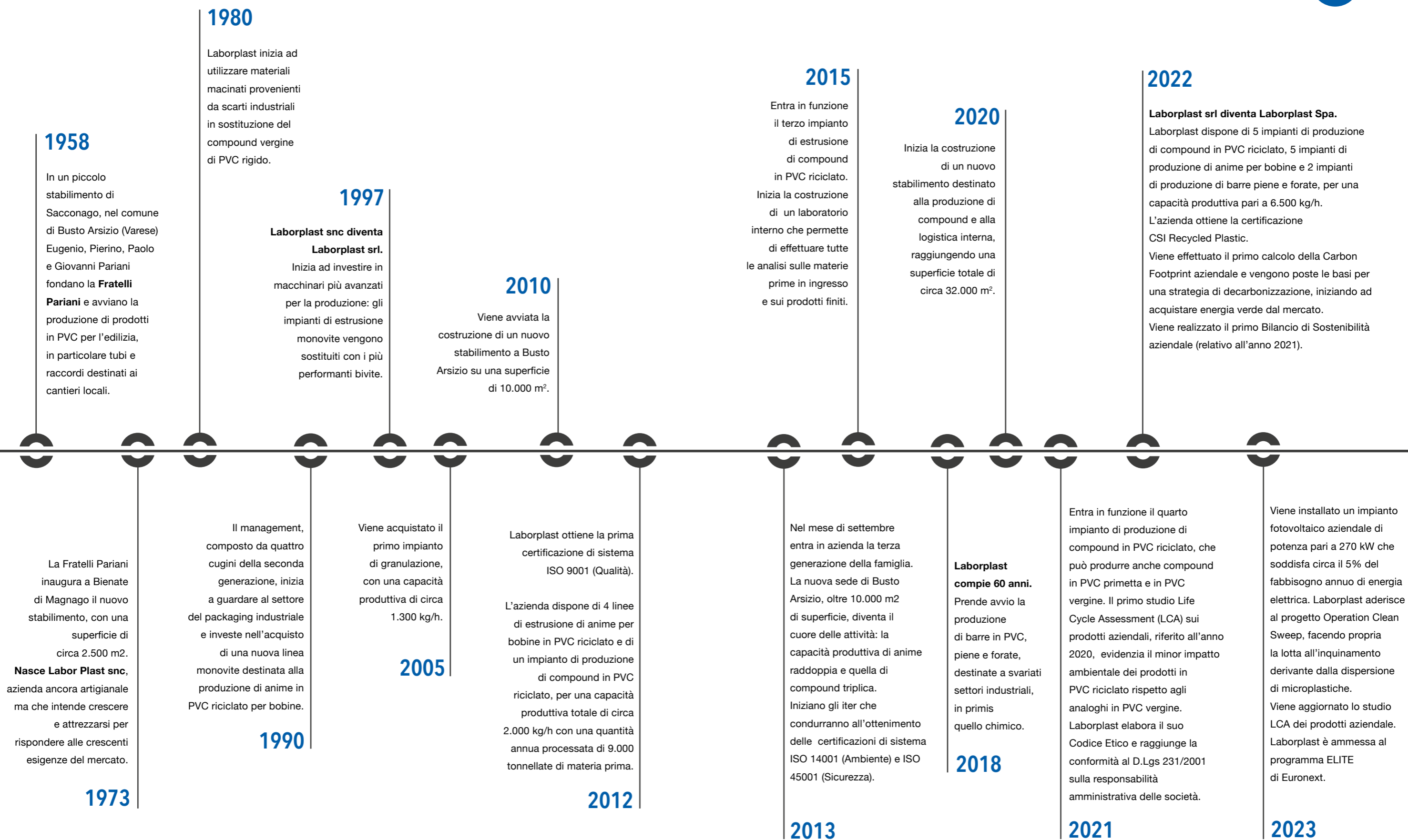
Laborplast utilizza come materie prime materiali provenienti da tutte le categorie sopra illustrate.



Chi siamo

[102-1, 102-2, 102-3, 102-4]





I nostri principi

[102-16]

TRASPARENZA E ONESTA' NELLE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER: promuovere la trasparenza e l'onestà nelle relazioni con gli stakeholder al fine di condividere ed attuare politiche che abbiano tra i propri obiettivi benefici per l'ambiente e per la collettività.

INTEGRITÀ: svolgere ogni attività nel pieno rispetto delle leggi, evitando conflitti di interesse, mantenendo relazioni interpersonali basate su equità e rispetto, garantendo un ambiente di lavoro sicuro e sano.

CREAZIONE DI PRODOTTI ECO SOSTENIBILI: dalle materie all'energia, dai consumi di materiali sostenibili al riutilizzo degli scarti, tutti i prodotti sono attentamente studiati per avere un ciclo di vita sostenibile.

RESPONSABILITA' NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE NATURALI: utilizzare efficientemente le risorse naturali, in particolare quelle energetiche ed idriche, nonché la preferenza di acquisto di energie rinnovabili.

RESPONSABILITA' SMALTIMENTO RISORSE: implementare iniziative rivolte alla protezione dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento. Impegno nella riduzione degli scarti della lavorazione e dei rifiuti prodotti.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: promuovere il valore della persona attraverso il rispetto dell'integrità fisica, culturale e morale, tutelando i propri dipendenti e collaboratori.

MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO: diffondere la cultura della sicurezza sul luogo di lavoro, promuovendo comportamenti responsabili da parte dei dipendenti e garantendo strumenti adeguati di prevenzione e protezione dagli infortuni sul lavoro.

VALORE DELLA COLLETTIVITÀ: rispettare le esigenze dell'ambiente e della comunità nel cui ambito viene svolta l'attività della società, contribuendo al suo sviluppo.

SOSTEGNO AD INIZIATIVE SOCIALI E DI TUTELA DELL'AMBIENTE LEGATE AL TERRITORIO: collaborare con organizzazioni che operano in ambito sportivo, culturale e artistico.

INNOVAZIONE DI PRODOTTI E PROCESSI INNOVATIVI: ricercare soluzioni innovative che migliorino i processi aziendali per accrescerne la produttività e per sviluppare nuovi prodotti più performanti.

Presentazione dell'azienda e dell'ambiente di riferimento

[102-3, 102-4, 102-16]

Azienda leader in Italia e in Europa nella produzione di anime e compound in PVC riciclato e semilavorati in PVC.

Laborplast S.p.A. nasce nel 1958 in un piccolo stabilimento di Sacconago, una frazione di Busto Arsizio in provincia di Varese.

L'attuale denominazione sociale è "Laborplast S.p.A." con sede legale in via F. Magellano 52 a Biatese di Magnago (MI), mentre la stessa dispone di due sedi operative:

- **Via Magellano 52 a Biatese di Magnago (MI)**
- **Via Massari e Marzoli 21 a Busto Arsizio (VA)**



Dal 2017, un laboratorio interno per test fisico-meccanici, reologici e colorimetrici permette la realizzazione di test di compressione, trazione, flessione a 3 punti, MVR, MFR, VST, HDT, resistenza all'urto Charpy e Izod, stabilità termica, reologia, composizione molecolare dei materiali.



Mission

“Valorizzare il riciclo del PVC apportando benefici all’ambiente e alla collettività”.

Crediamo fortemente che le materie plastiche, se responsabilmente utilizzate, siano necessarie per il mantenimento del tenore di vita attualmente raggiunto dai Paesi sviluppati.

In Laborplast offriamo il nostro contributo alla filiera del riciclo con vantaggi per l’ambiente e la collettività, riducendo l’immissione di nuova plastica nei mercati e utilizzando per i nostri prodotti oltre il 70% di PVC riciclato.

Il riutilizzo di materiali destinati alla discarica o all’incenerimento apporta un minor consumo di energia nel processo produttivo, minori emissioni di CO2 e la creazione di posti di lavoro sul territorio, nell’ambito di un business che riteniamo possa essere davvero sostenibile.

Vision

“Essere leader europeo nella filiera del riciclo del PVC”.

La nostra conoscenza e il nostro modo di fare azienda si confrontano quotidianamente con un mercato globale in continua evoluzione e sempre più competitivo. Per questo investiamo ogni anno tra il 5% e il 10% del fatturato nell’aggiornamento delle tecnologie produttive, nella digitalizzazione dei processi, nella formazione delle nostre risorse e nello sviluppo di nuove varianti di prodotto, con l’obiettivo di essere tra i leader europei nella filiera del riciclo del PVC.



Cultura, etica e valori

[102-11, 102-16]

Uno dei pilastri fondamentali su cui è basata l'attività aziendale è l'onestà: essa costituisce un valore essenziale dell'operato di Laborplast. I rapporti con gli interlocutori aziendali a tutti i livelli (partner, clienti, consulenti e concorrenti) sono rigidamente improntati a criteri di correttezza, collaborazione, trasparenza, lealtà e reciproco rispetto. In questo senso l'obiettivo di Laborplast è garantire il rispetto delle disposizioni di legge, delle direttive e dei regolamenti nazionali ed internazionali.

La società, inoltre, si impegna a rispettare i provvedimenti emessi dalle autorità competenti e tutte le prassi generalmente riconosciute.

Nel **2021** Laborplast ha conseguito un importante traguardo con l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/01 (Modello 231) introducendo anche il Codice Etico aziendale. Quest'ultimo rappresenta una componente fondamentale del modello organizzativo 231/2001 e del sistema di controllo all'interno dell'azienda in quanto formalizza i principali valori della società con i propri stakeholder interni.

In particolare, nel suddetto Codice i principi delineati riguardano:

I PRINCIPI DI COMPORTAMENTO:

Sostenibilità, onestà, legalità, integrità, trasparenza, responsabilità verso la collettività, valore delle risorse umane, qualità

REGOLE DI COMPORTAMENTO:

Contrasto ai conflitti di interesse, omaggi, regalie e altre forme di benefici, privacy e riservatezza, salute e sicurezza sul lavoro, rispetto dell'ambiente

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ:

Gestione del personale, gestione dei beni aziendali e strumenti informatici, gestione contabile e finanziaria, adempimenti societari, sistema delle deleghe;

RELAZIONI ESTERNE:

Rapporti con i clienti, rapporti con la Pubblica Amministrazione e con Autorità pubbliche di Vigilanza, rapporti con organizzazioni politiche, sindacali e sociali, rapporti con fornitori e consulenti, rapporti con altri soggetti, concorrenza e fenomeni corruttivi.

Come previsto dalla normativa sopra richiamata, è stato affidato all'Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottati. Laborplast si impegna, peraltro, a promuovere i valori della condivisione dei principi del codice fra tutti i destinatari.

Tutela ambientale

[102-15]

Laborplast considera la salvaguardia ambientale un impegno prioritario per sé, per la collettività e per il territorio in cui opera. La società promuove il rispetto dell'ambiente mediante il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei soggetti che sono legati ad essa da rapporti contrattuali per la gestione di attività ad impatto ambientale.

In particolare, Laborplast adotta misure atte a limitare l'impatto negativo dell'attività economica sull'ambiente privilegiando, nelle proprie decisioni, l'adozione di strategie capaci di prevenire eventuali pregiudizi all'ambiente.

ISO 14001:2015



Laborplast ha ottenuto la certificazione **ISO 14001:2015** grazie al forte impegno mostrato negli anni con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- prevenzione dell'inquinamento
- riduzione del consumo di energia e risorse impiegate nel processo produttivo
- sensibilizzazione degli stakeholder interni ed esterni alle tematiche ambientali.





LCA (Life Cycle Assessment)

[306-1]

Nel corso del 2022 è stata condotta un'analisi, con la metodologia LCA ed in accordo ai requisiti delle norme internazionali per la valutazione del ciclo di vita attualmente in vigore UNI EN ISO 14040:2021 "Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro di riferimento" e UNI EN ISO 14044:2021 "Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Requisiti e linee guida" con l'obiettivo di analizzare l'impatto ambientale dei prodotti di Laborplast lungo tutto il proprio Ciclo di Vita.

Per lo studio sono state analizzate le Product Category Rules (PCR) del sistema EPD, in particolare:

- plastic in primary forms, product category classification: un CPC, version 3.0.2 del 17/08/2022
- per lo studio delle anime non sono disponibili PCR di riferimento.

Lo studio LCA rappresenta uno degli strumenti fondamentali per l'attuazione di una politica integrata di prodotto. Si tratta, infatti, di un metodo oggettivo di valutazione e quantificazione dei carichi energetici ed ambientali e degli impatti potenziali associati ad un prodotto lungo l'intero ciclo di vita.

Nel caso specifico, sono stati analizzati gli impatti ambientali delle linee di prodotti più significative prelevando dati specifici dello stabilimento di Laborplast di Busto Arsizio relativamente all'anno 2022. L'analisi ha richiesto dati primari raccolti mediante questionari inviati ai principali fornitori per l'attività di riciclo di PVC, mentre i dati secondari del modello sono stati ricavati dal database Ecoinvent 3.6, Cut-off.

Realizzato da una società esterna ed indipendente, CESAP SRL CONSORTILE, con l'ausilio di professionisti esperti nel settore, lo studio si occupa della vita del prodotto escludendo le fasi d'uso e fine vita in quanto i prodotti sono destinati a mercati ed usi molteplici dei quali non si hanno informazioni. I confini del sistema sono i seguenti:

UPSTREAM:

raccolta dei rifiuti in PVC all'impianto di riciclo - riciclo del PVC - produzione degli additivi - produzione dei prodotti usati in manutenzione - produzione imballaggi.

CORE:

Trasporto di tutte le materie prime - consumi energetici del processo di produzione del compound - emissioni del processo di estrusione - consumi generali - gestione rifiuti di stabilimento.

DOWNSTREAM:

Trasporto del prodotto ai clienti - fine vita degli imballaggi.



In tema di sostenibilità ambientale, Laborplast è la prima azienda in Italia che opera nella produzione di anime e compound in PVC riciclato ad aver ottenuto la Certificazione CSI Recycled Plastic. Conferita da CSI, centro di certificazione del Gruppo IMQ (Istituto Italiano del Marchio di Qualità), attesta la presenza di un contenuto minimo di plastica riciclata all'interno dei prodotti di Laborplast.

In particolare, sono garantite le seguenti percentuali minime di PVC riciclato proveniente da MPS o sottoprodotto:

- 40% nelle anime della famiglia 1-T-RI
- 40% nel compound della famiglia UPVC-RI-EPI
- 50% nel compound delle famiglie UPVC-RI-EPR e UPVC-RI-INJ
- 30% nel compound delle famiglie UPVC-PR-EPI, UPVC-PR-EPR e UPVC-PR-INJ

I certificati sono disponibili sul sito web.



Le emissioni nell'aria, nelle acque ed i rifiuti dei processi produttivi sono stati inclusi nello studio. Dal 1° aprile 2022 al 31 dicembre 2022 l'energia elettrica acquistata da Laborplast per gli stabilimenti aziendali è coperta da Garanzie di Origine. Questa rappresenta il 73% del consumo dell'anno 2022. Pertanto, l'energia elettrica consumata è stata modellizzata come segue:

- 73% mix di rinnovabili come presente nel dataset di Ecoinvent per l'energia elettrica italiana
- 27% "residual energy mix", tratto dal documento "European Residual Mixes 2021 - Association of Issuing Bodies". Il residual mix è stato modellizzato a partire dai contributi delle diverse fonti di energia elettrica riportati nel documento.

Le categorie di impatto considerate sono le seguenti:

- riscaldamento globale
- potenziale riduzione dello strato di ozono
- eutrofizzazione delle acque
- acidificazione dell'atmosfera
- Ossidazione fotochimica
- consumo delle risorse abiotiche e fossili
- scarsità d'acqua

Grazie all'utilizzo di PVC riciclato al posto del PVC vergine nella produzione si è potuta osservare una rilevante riduzione dell'impatto ambientale. Di seguito sono riportate le tabelle di confronto tra l'impatto ambientale delle anime e dei compound in PVC riciclato e quello delle anime e dei compound in PVC vergine.



Minor impatto compound in PVC riciclato rispetto a compound in PVC vergine

Categoria d'impatto	Unità	LABORPVC-RI-EPI	LABORPVC-RI-EPR	LABORPVC-RI-INJ	Granulo uso interno	LABORPVC-PR-EPI	LABORPVC-PR-EPR
Climate change - Fossil	kg CO2 eq	-83,54%	-79,56%	-80,17%	-83,82%	-39,31%	-46,22%
Climate change - Biogenic	kg CO2 eq	-69,81%	-70,21%	-73,99%	-67,46%	-34,57%	-45,18%
Climate change - Land use and LU change	kg CO2 eq	-89,77%	-88,25%	-89,56%	-91,05%	-43,31%	-57,27%
Climate change	kg CO2 eq	-84,71%	-80,56%	-80,60%	-83,21%	-39,88%	-46,67%
Ozone depletion	kg CFC11 eq	-95,45%	-95,02%	-95,35%	-95,30%	-47,04%	-61,04%
Acidification	mol H+ eq	-85,67%	-80,44%	-81,05%	-85,56%	-39,77%	-45,87%
Eutrophication, freshwater	kg P eq	-92,12%	-90,53%	-91,38%	-92,12%	-44,61%	-57,65%
Eutrophication, marine	kg N eq	-81,79%	-77,16%	-78,08%	-81,65%	-38,05%	-44,39%
Eutrophication, terrestrial	mol N eq	-81,08%	-77,36%	-78,62%	-80,98%	-38,04%	-45,77%
Photochemical ozone formation	kg NMVOC eq	-83,13%	-78,23%	-79,03%	-83,33%	-38,68%	-44,49%
Resource use, minerals and metals	kg Sb eq	-94,37%	-93,13%	-93,87%	-94,25%	-45,91%	-59,70%
Resource use, fossils	MJ	-89,97%	-87,29%	-87,91%	-90,40%	-43,03%	-52,53%
Water use	m3 depriv.	-95,22%	-94,30%	-94,93%	-95,26%	-46,71%	-59,88%
IPCC GWP 100a	kg CO2 eq	-83,38%	-79,49%	-79,96%	-83,38%	-39,53%	-46,41%

Minor impatto anime in PVC riciclato rispetto ad anime in PVC vergine

Categoria d'impatto	Unità	anime oltre 4 m imballate	anime 2,5-4 m imballate	anime 1,2-2,5 m imballate	anime <1m imballate	anime oltre 4 m imballate	anime 2,5-4 m imballate
Climate change - Fossil	kg CO2 eq	-80,00%	-79,87%	-79,79%	-78,45%	-80,00%	-79,87%
Climate change - Biogenic	kg CO2 eq	-50,68%	-50,65%	-50,63%	-44,25%	-50,68%	-50,65%
Climate change - Land use and LU change	kg CO2 eq	-86,36%	-86,22%	-86,14%	-78,86%	-86,36%	-86,22%
Climate change	kg CO2 eq	-81,30%	-81,17%	-81,09%	-81,10%	-81,30%	-81,17%
Ozone depletion	kg CFC11 eq	-94,16%	-94,07%	-93,90%	-94,07%	-94,16%	-94,07%
Acidification	mol H+ eq	-82,04%	-81,92%	-81,84%	-80,34%	-82,04%	-81,92%
Eutrophication, freshwater	kg P eq	-89,48%	-89,37%	-89,31%	-87,50%	-89,48%	-89,37%
Eutrophication, marine	kg N eq	-77,94%	-77,82%	-77,75%	-74,88%	-77,94%	-77,82%
Eutrophication, terrestrial	mol N eq	-76,85%	-76,72%	-76,65%	-74,53%	-76,85%	-76,72%
Photochemical ozone formation	kg NMVOC eq	-79,54%	-79,39%	-79,30%	-77,50%	-79,54%	-79,39%
Resource use, minerals and metals	kg Sb eq	-92,28%	-92,23%	-92,19%	-91,63%	-92,28%	-92,23%
Resource use, fossils	MJ	-88,09%	-87,92%	-87,82%	-86,53%	-88,09%	-87,92%
Water use	m3 depriv.	-91,95%	-91,81%	-91,74%	-90,83%	-91,95%	-91,81%
IPCC GWP 100a	kg CO2 eq	-79,71%	-79,58%	-79,50%	-78,12%	-79,71%	-79,58%



Carbon footprint

[305-1 305-2]

Nel 2022 è stata misurata l'impronta di carbonio aziendale (carbon footprint), tramite la misurazione delle emissioni Scope 1 (dirette) e Scope2 (indirette).

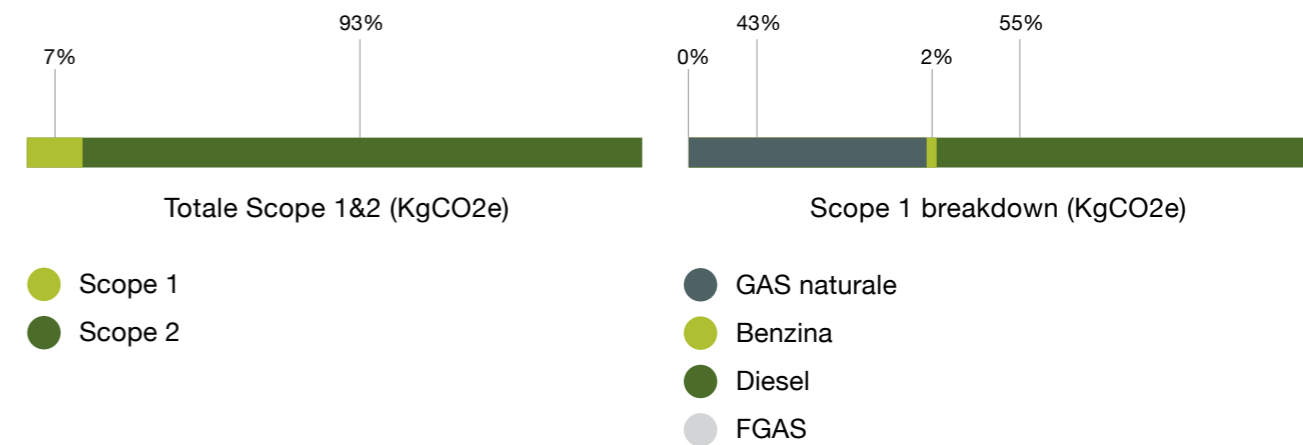
Per calcolare le emissioni di gas a effetto serra si utilizza come unità di misura l'anidride carbonica (CO2) che è il gas a effetto serra più diffuso.

Il calcolo delle emissioni Scope 1 monitora le emissioni dirette derivanti dalle attività aziendali, come i gas di scarico della flotta aziendale, il gas naturale utilizzato per il riscaldamento degli edifici e i generatori eventualmente utilizzati, nonché le perdite di HCFC, HFC e altri tipi di gas.

La categoria Scope 2 rappresenta, invece, le emissioni indirette di gas serra derivanti dall'energia elettrica utilizzata. In particolare, con la metodologia Location Based, le emissioni vengono calcolate utilizzando i fattori di emissione medi relativi al mix energetico del Paese in cui è localizzata l'organizzazione, mentre con il metodo Market Based si utilizza un fattore che valorizza la possibilità dell'azienda di operare una scelta consapevole sul libero mercato.

Nel caso in cui un'organizzazione decida di approvvigionarsi per il 100% da fonti rinnovabili tracciate con Garanzia d'Origine, il fattore Market Based si rivela premiante: è infatti pari a zero e annulla le emissioni risultanti da tutti i consumi di energia elettrica, se questa è verde e certificata. In caso contrario, le emissioni Market Based vengono calcolate facendo riferimento a un fattore di emissione chiamato residual mix e pubblicato dall'AIB (Association of Issuing Bodies).

Lo Scope 3, non analizzato da Laborplast, comprende infine tutte le altre emissioni indirette derivanti dalle attività a monte e a valle dell'organizzazione. Vi rientrano, ad esempio, quelle associate agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti o alla logistica in entrata e uscita. Si tratta di emissioni spesso difficilmente quantificabili e gestibili, poiché derivanti da attività che non sono sotto il diretto controllo dell'azienda.



Scope 1 - Emissioni energetiche dirette	Unità di Misura	Anno 2022
GAS Naturale	KgCO2e	21.957
Benzina	KgCO2e	716
Diesel	KgCO2e	30.385
FGAS	KgCO2e	0
TOT. SCOPE 1	KgCO2e	53.058

Scope 2 - Emissioni energetiche indirette	Unità di Misura	Anno 2022
Market -based	KgCO2e	758.632
Location- based	KgCO2e	1.918.206

SCOPE 1+ SCOPE 2 Market Based = 811.691 KgCO2e

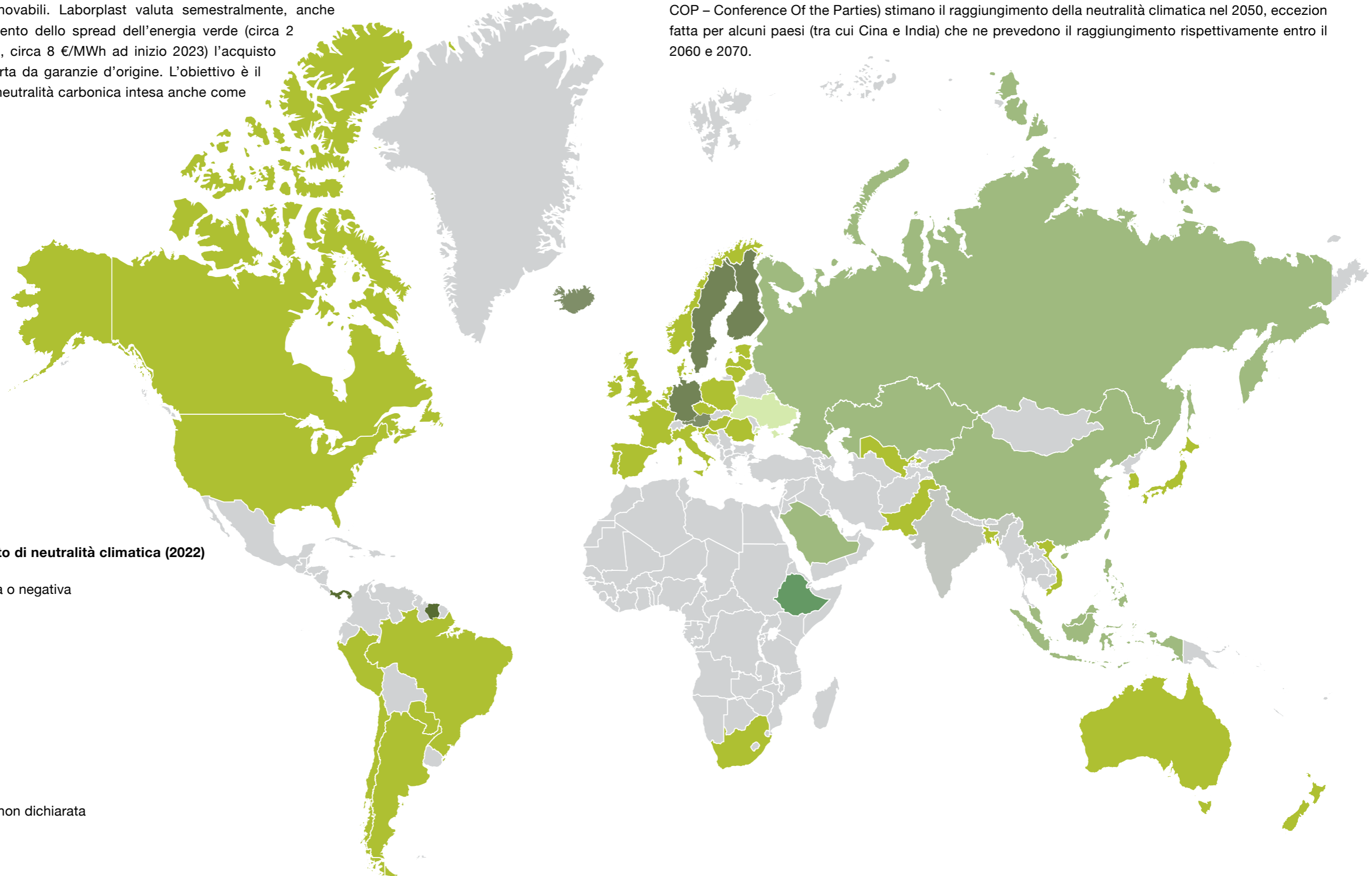
Contributo alla decarbonizzazione

Con il termine decarbonizzazione ci si riferisce al processo di riduzione della quantità di anidride carbonica nell'atmosfera. Una delle principali fonti di produzione di CO₂ è rappresentata dalle emissioni conseguenti all'utilizzo di energia prodotta utilizzando combustibili fossili. La strategia adottata consiste nella riduzione della quantità di energia prodotta da fonti fossili e nell'aumento di energia prodotta da fonti rinnovabili. Laborplast valuta semestralmente, anche sulla base dell'andamento dello spread dell'energia verde (circa 2 €/MWh ad inizio 2022, circa 8 €/MWh ad inizio 2023) l'acquisto di energia verde coperta da garanzie d'origine. L'obiettivo è il raggiungimento della neutralità carbonica intesa anche come

emissioni zero. Esistono principalmente due filoni di riduzione della CO₂ nell'atmosfera: da un lato la reale riduzione di anidride carbonica emessa (acquisto di energia verde, efficientamento dei processi, autoproduzione di energia da fonti rinnovabili); dall'altro la compensazione dell'energia emessa con la piantagione di specie vegetali che la assorbono. I dati emersi dai principali incontri sovranazionali (le COP – Conference Of the Parties) stimano il raggiungimento della neutralità climatica nel 2050, eccezion fatta per alcuni paesi (tra cui Cina e India) che ne prevedono il raggiungimento rispettivamente entro il 2060 e 2070.

Stati per anno previsto di neutralità climatica (2022)

- Neutralità climatica o negativa
- 2030
- 2035
- 2040
- 2045
- 2050
- 2053
- 2060
- 2070
- Non conosciuta o non dichiarata



Anche la filiera di produzione del PVC può dare e dà un proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Per definire il contributo di un materiale si devono considerare in particolare due fattori: il consumo di materiali fossili per la produzione del polimero (solo per produzione di materia prima vergine) e il consumo di energia da combustibili fossili per il processo produttivo.

Riguardo l'impiego di materiali fossili per la produzione del polimero, il PVC presenta un vantaggio rispetto alle altre materie plastiche: per oltre la metà del suo peso, è composto da sale (57%), mentre per il restante 43% proviene dalla raffinazione del petrolio.

Nella produzione di articoli in PVC sono quattro le fasi del processo che contribuiscono alla decarbonizzazione:

- minor consumo di materie prime fossili (petrolio) rispetto agli altri principali polimeri
- capacità di essere riciclato più volte senza perdere le caratteristiche prestazionali
- tecnologie di abbattimento e recupero dei gas clorurati
- produzione di idrogeno negli impianti di cloro-soda.

Descriviamo di seguito in dettaglio questi quattro contributi.

1. Minor consumo di petrolio come materia prima

Il PVC proviene per solo il 43% dalla raffinazione del petrolio mentre per la restante parte proviene dal cloruro di sodio con cui si produce il cloro, la soda caustica e l'idrogeno. Il cloro, che è il composto alogeno più abbondante in natura, è essenziale per tutta l'industria chimica come il sale lo è per la vita. Infatti, oltre l'85% dei prodotti farmaceutici e oltre la metà dei prodotti chimici dipendono dalla chimica del cloro e circa 1/3 del cloro prodotto in Europa viene utilizzato nel settore del PVC.

La produzione di cloro, tuttavia, comporta inevitabilmente la produzione di soda NaOH: tale composto costituisce un'importante materia prima per molti settori industriali e merceologici e viene utilizzato per la neutralizzazione di sostanze acide, nell'industria della detergenza, nella produzione dei saponi, nel trattamento acque e nell'industria della carta.

2. Il riciclo del PVC pre e post consumo

Il PVC è un materiale che per sue caratteristiche specifiche può essere riciclato molte volte senza perdere le sue caratteristiche prestazionali. Dal punto di vista ambientale la domanda di energia primaria del PVC riciclato è generalmente tra il 45% e il 90% inferiore rispetto alla produzione di PVC vergine (a seconda del tipo di PVC e del processo di riciclo).

3. Abbattimento e riutilizzo dei gas clorurati

L'abbattimento del cloro permette di ottenere acido muriatico che può essere utilizzato per vari usi, tra cui la produzione di altre sostanze chimiche come il bicarbonato di sodio.

4. Idrogeno da impianti cloro-soda

Dalla produzione di cloro-alcoli si ottiene come sottoprodotto anche l'idrogeno che, come noto, è una sostanza chimica importante per l'economia cosiddetta climate neutral. Il settore dei cloruri alcalini produce in Europa circa 270.000 tonnellate di idrogeno come sottoprodotto di massima purezza. Di queste, circa 77.000 tonnellate/anno sono usate come componente chimico, circa 145.000 tonnellate/anno come combustibile e circa 48.000 tonnellate/anno rimangono inutilizzate. Le ultime due sono,

quindi, disponibili per nuove applicazioni carbon neutral e potrebbero aiutare a dare il via all'economia dell'idrogeno verde e a basse emissioni di carbonio in Europa. La mancanza di opportunità di mercato e/o di infrastrutture necessarie sono le ragioni principali di questo mancato utilizzo di idrogeno dalla produzione di cloro-alcali; in questo settore presenti oggi notevoli investimenti. Da sottolineare che l'idrogeno proveniente dal processo dei cloro-alcali ha una bassa impronta di carbonio di 0,2 - 1,14 kg di CO₂ eq/kg di H₂, a seconda del tipo di elettricità rinnovabile o convenzionale. Questa impronta è più bassa del 70% rispetto all'idrogeno proveniente da processi basati su combustibili fossili.

ISO 45001:2018



Salute e sicurezza sul lavoro

[403-1]

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro sono tra gli obiettivi primari di Laborplast. Per questa ragione, la società si impegna a diffondere la cultura della sicurezza, della consapevolezza dei rischi e del rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione sul luogo di lavoro.

La valorizzazione del capitale umano è al centro della strategia di Laborplast, in quanto il valore e la qualità delle risorse sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Laborplast dispone di un sistema interno dedicato all'identificazione dei fattori di rischio, al monitoraggio costante delle misure preventive e alla creazione di un ambiente basato sul benessere psico-fisico del lavoratore stesso. L'azienda si impegna a supportare i propri dipendenti attraverso un ascolto costante e cercando, compatibilmente con le necessità operative, di soddisfare le richieste del personale dipendente e assimilato.

L'ottenimento della certificazione ISO 45001:2018 e il costante impegno nel miglioramento di tale sistema testimoniano infine l'attenzione di Laborplast al tema.

ISO 9001:2015



Qualità e trasparenza

[416-1]

Il principio della trasparenza si basa sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione e sulla chiarezza della comunicazione sia all'esterno sia all'interno di Laborplast, che si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente, senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo.

Altro elemento distintivo per Laborplast è la gestione dei processi aziendali; a tal proposito è certificata ISO 9001:2015 da oltre 10 anni.

RATING LEGALITÀ

Il Rating di legalità è uno strumento sviluppato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in accordo con i Ministeri degli Interni e della Giustizia, per la promozione e introduzione di principi di legalità, trasparenza e di responsabilità sociale.

L'attribuzione del rating permette di ottenere vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario. Il riferimento di Laborplast è RT3614 e il punteggio ottenuto è il seguente:



La società nel corso dell'anno del 2022 ha migliorato il punteggio del rating di legalità.

La struttura aziendale

[102-5, 102-18]

La corporate governance di Laborplast ha una struttura verticistica di tipo tradizionale: è composta dall'**Assemblea dei soci**, con il compito di deliberare sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo statuto.

I poteri di direzione, amministrazione e rappresentanza della società nel corso dell'anno 2022 sono attribuiti ad un Consiglio di Amministrazione composto da 4 membri nominato in data 9 febbraio 2022.

Oltre al potere di rappresentanza, al Presidente spetta ogni più ampio potere di ordinaria e straordinaria amministrazione salvo le operazioni riservate per legge o statuto all'assemblea.

La struttura aziendale è composta, inoltre, da un **Collegio Sindacale** che assume il ruolo di controllo dell'osservanza della legge e dello statuto nonché del rispetto dei principi di corretta amministrazione, e dall'**Organismo di Vigilanza (OdV)** ai sensi del D.lgs. 231/2001. La direzione è affiancata da una società di revisione cui è affidato l'incarico di revisione e controllo contabile della società.

Esiste, infine, una divisione trasversale alle diverse funzioni aziendali organizzata da Mattia Pariani e composta da diversi dipendenti autorizzati al trattamento dati. La società dispone anche di privacy policy conforme al Regolamento UE n. 2016/69 (GDPR) con riferimento a informative, data retention, data breach e data protection agreement conformemente alla disciplina GDPR.

L'organigramma aziendale è strutturato in otto funzioni:

AREA AMMINISTRATIVA

AREA COMMERCIALE

AREA PRODUZIONE

AREA MANUTENZIONE

AREA LOGISTICA

AREA RISORSE UMANE

AREA RICERCA E SVILUPPO

AREA LABORATORIO

CDA

Roberto Pariani
Piero Pariani
Marino Pariani
Maurizio Pariani

COLLEGIO
SINDACALE

Analisi SWOT

[102-15]

L'analisi mediante matrice SWOT - acronimo di Strengths (punti di forza), Weaknesses (punti di debolezza), Opportunities (opportunità) e Threats (minacce) - consiste nello studio del contesto interno ed esterno all'azienda al fine di identificare i fattori (interni ed esterni) che possono aiutare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Sulla base di quest'analisi è possibile impostare la pianificazione della strategia aziendale e definire le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, al fine di pianificare adeguatamente la crescita dell'organizzazione e raggiungere un successo durevole.

Laborplast ha esaminato ciascuno di questi fattori:



Il business model

Il business model è la spiegazione della logica che sottende alle modalità in cui la società **GENERA, CONDIVIDE e TRATTIENE il valore.**

Il valore non è altro che la differenza tra i costi sostenuti e l'utilità (benefici ricevuti) che ogni cliente attribuisce al prodotto.

I compound trovano applicazione nel settore edile ed industriale; le anime vengono utilizzate per l'avvolgimento di film estensibili, teli e tessuti non tessuti; i semilavorati sono infine destinati principalmente agli impianti dell'industria meccanica e chimica.



Stakeholder

[102-13, 102-40, 102-42, 102-43]

Con il termine Stakeholder si fa riferimento ad individui o gruppi che hanno un interesse legittimo nei confronti dell'impresa e delle sue attività, e il cui contributo è essenziale al suo successo. In un'ottica di crescita e miglioramento aziendale, il dialogo con i propri stakeholder è fondamentale.

Laborplast è impegnata a creare, rafforzare e ampliare le relazioni con i principali portatori di interesse attraverso l'applicazione di criteri orientati all'inclusione, alla trasparenza, all'equità e all'attenzione agli aspetti etici, ambientali e sociali.

L'attività di **stakeholder engagement** ha permesso di individuare i soggetti legati all'impresa da relazioni di diversa natura al fine di sviluppare e modulare i contenuti e le modalità informative del proprio Bilancio di Sostenibilità. Laborplast identifica i propri stakeholder dividendoli in due categorie principali: **interni ed esterni**.

Gli **stakeholder interni** sono rappresentati dagli azionisti (soci fino ai primi mesi 2022), dai dipendenti e dai collaboratori. La società è da sempre impegnata a garantire la salute e il benessere dei propri lavoratori e a coinvolgere le risorse umane per un impegno costante sul fronte di progresso, innovazione e prevenzione. Per questo motivo, le scelte strategiche aziendali mirano contemporaneamente all'aumento della produttività, della sostenibilità ambientale e della completa integrazione dei lavoratori.

Gli **stakeholder esterni** comprendono innanzitutto i fornitori, regolarmente valutati e scelti sulla base di specifiche procedure di selezione al fine di soddisfare gli standard aziendali.

Nel corso degli anni Laborplast ha costruito un rapporto solido, collaborativo e sostenibile con i propri fornitori attraverso un sistema di confronto e costante scambio di idee.

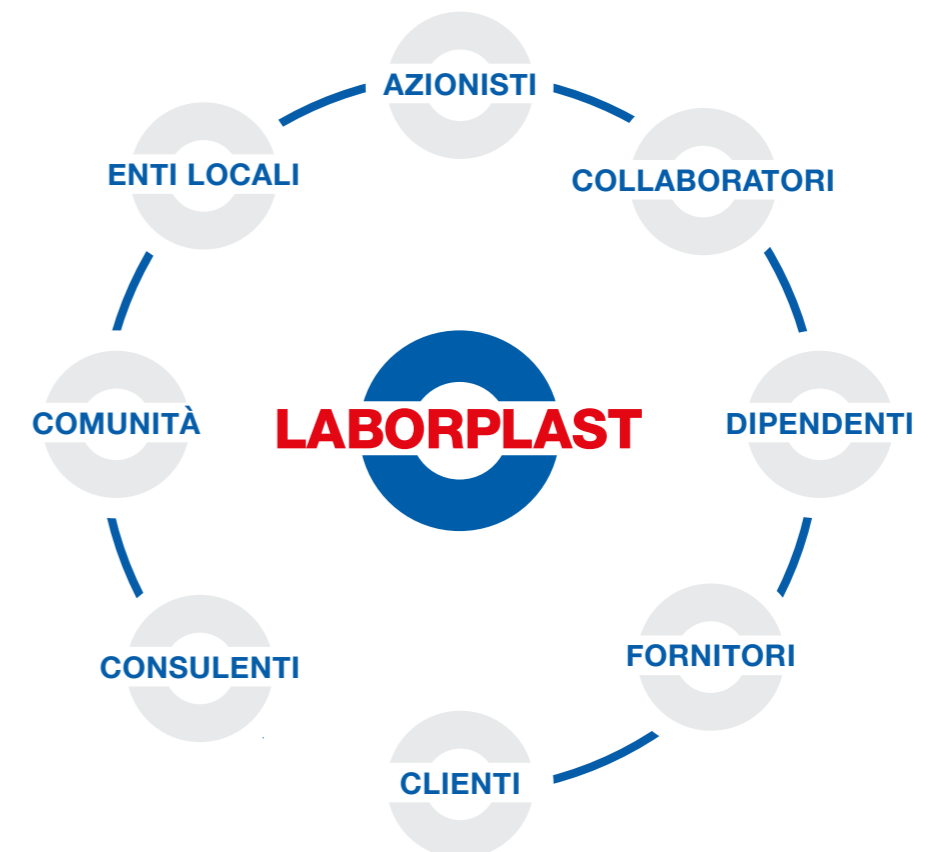
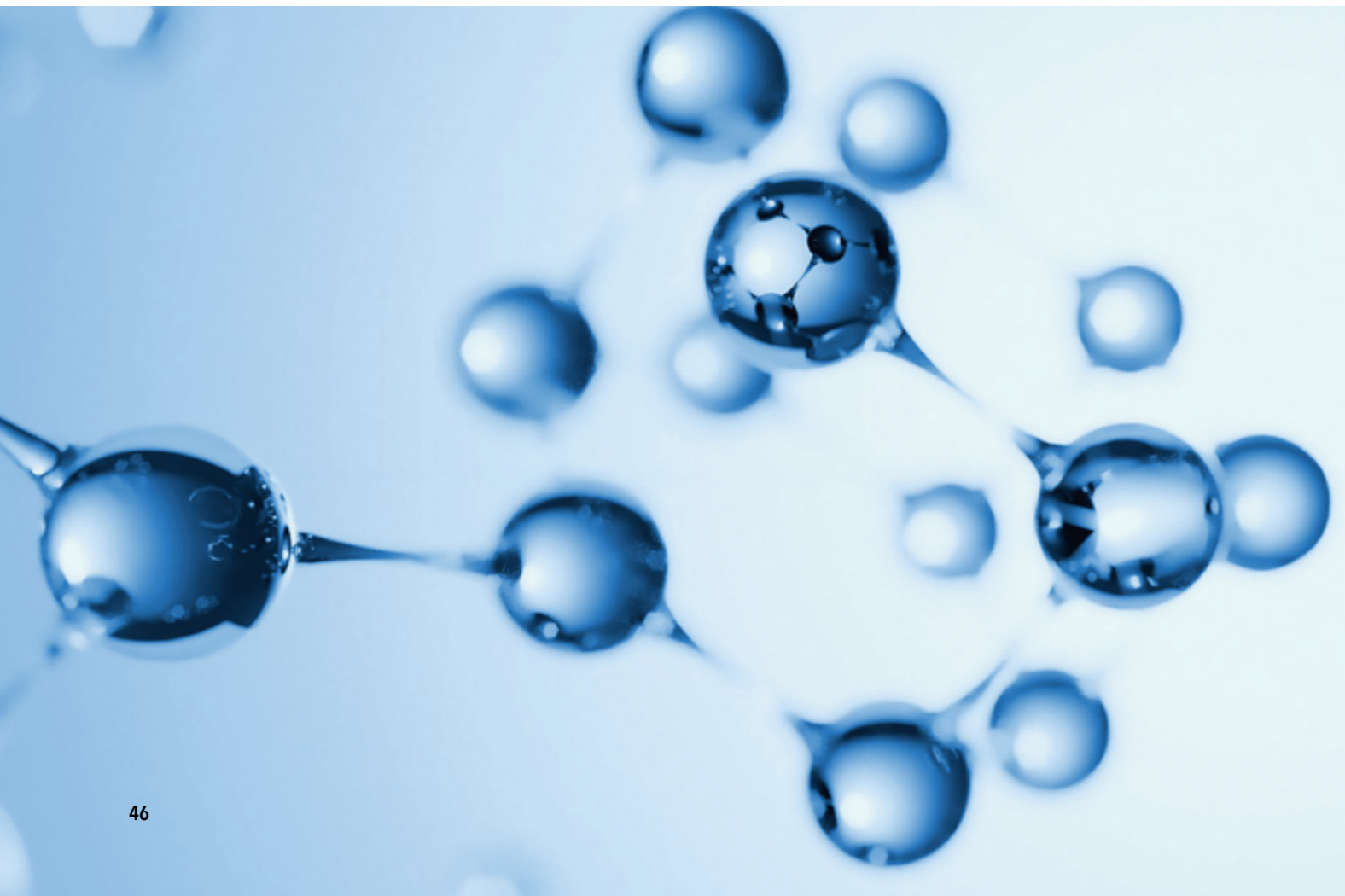
Tra gli stakeholder esterni sono inoltre annoverati i clienti verso i quali Laborplast lavora con impegno per garantire loro i massimi livelli di qualità ai propri clienti: questa politica aziendale si traduce nella realizzazione e fornitura di prodotti di qualità riconosciuta dal mercato, conformi alle normative vigenti e vocati alla sostenibilità.

Laborplast lavora costantemente alla ricerca di nuovi prodotti sempre più sostenibili dal punto di vista economico e ambientale, fornisce costantemente informazioni specifiche richieste da clienti e pone attenzione ai cambiamenti per saper cogliere la dinamicità continua del mondo esterno e le nuove sfide dei mercati.

Consapevole di quanto sia fondamentale instaurare un dialogo chiaro e diretto con la comunità del territorio in cui è integrata, Laborplast è impegnata a sostenere e dare il proprio contributo allo sviluppo della comunità territoriale:

[413-1] In ambito sportivo, la società sostiene da diversi anni la squadra di calcio juniores e di volley femminile Union Oratori di Castellanza e la squadra ciclistica U.C. Bustese-Olonia. Nel 2022 la società ha sottoscritto contratto di sponsorizzazione con la squadra calcistica A.C. Monza.

Laborplast favorisce la partecipazione attiva di tutti gli stakeholder alla vita aziendale e alle decisioni strategiche grazie ad un coinvolgimento diretto degli stessi nel rispetto del principio di inclusività.



Analisi di materialità

[102-43, 102-44, 102-46, 102-47, 103-1]

L'analisi di materialità è uno strumento importante per identificare le priorità ambientali e sociali dell'azienda coerentemente con la propria strategia di business. I contenuti del presente paragrafo sono conformi allo standard di rendicontazione internazionale GRI (Global Reporting Initiative).

In termini di rendicontazione di sostenibilità, sono considerati materiali, ovvero rilevanti, quegli aspetti che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali della società e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

La matrice di materialità consiste nella visualizzazione grafica ad esito di un processo, realizzato mediante il coinvolgimento dei principali stakeholder, che ha permesso di evidenziare e rappresentare i temi di maggiore importanza per l'azienda e, in generale, per tutti gli stakeholder.

Le tematiche sono classificate e rappresentate in base alle priorità attribuite dagli stakeholder (asse verticale della matrice) e dalla società (asse orizzontale della matrice).

Il processo di analisi di materialità è stato suddiviso in due fasi:

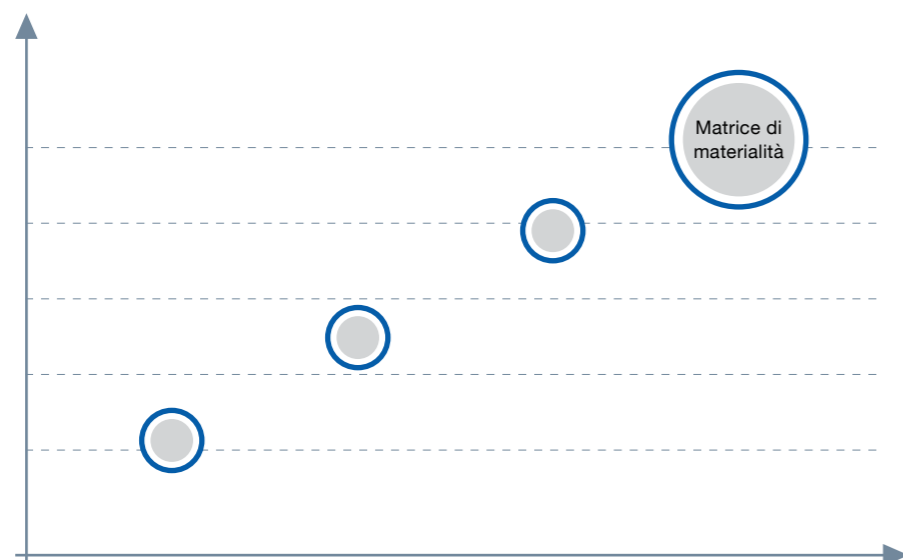
FASE 1

Identificazione delle tematiche rilevanti in base all'analisi svolta dal management della società, la quale tiene conto dalle caratteristiche del settore e dei temi suggeriti dagli standard internazionali.

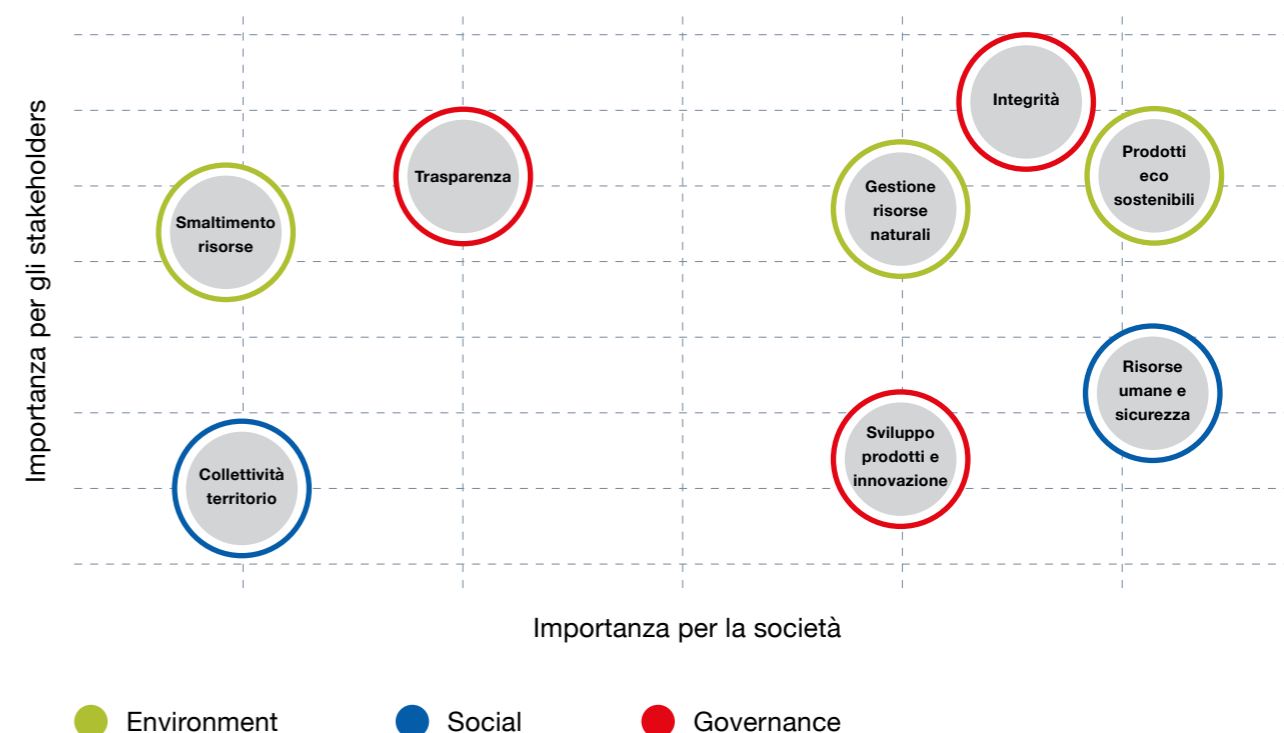
FASE 2

Valutazione da parte del management delle tematiche emerse attraverso il coinvolgimento degli stakeholder così da permettere l'incrocio tra le tematiche più rilevanti per entrambe le parti.

Al termine dell'analisi vengono riportati soltanto i principi di maggiore interesse mediante sezione della matrice, ove sono collocati i temi più rilevanti per società e stakeholder.



I temi oggetto dell'analisi sono in linea con le più recenti pubblicazioni da parte dei **17 SDG** (Sustainable Development Goals). L'analisi di materialità è condotta secondo una visione doppia (**double materiality**), permettendo di valutare l'impatto dell'azienda sulla collettività e sull'ambiente circostante.



Le tematiche che Laborplast ha ritenuto rilevanti per sé e per i propri stakeholder sono le seguenti:

- integrità
- gestione delle risorse naturali
- sviluppo prodotti e innovazione
- trasparenza
- realizzazione di prodotti eco-sostenibili
- gestione delle risorse umane e sicurezza sul lavoro
- efficienza nello smaltimento delle risorse
- creazione di un ecosistema costruttivo con la collettività e con il territorio.

Avendo deciso di redigere il presente bilancio di sostenibilità in accordo con l'opzione Core, essa è tenuta rispettare quanto segue:

- gli standard universali ovvero quelli dettati dai principi 101 e 102 GRI nella parte delle Disclosures
- i Main Topics definiti rilevanti sulla base dei Topic Specific Standards e le relative Disclosures
- l'approccio di gestione, suggerito dal GRI 103, per ciascun tema ritenuto significativo dal management.

Integrità

[102-11]

Laborplast ha identificato l'integrità quale elemento cardine della propria sostenibilità poiché crede nei valori del rispetto di leggi, regolamenti e accordi presi nei confronti dei propri stakeholder.

In ragione della evidente importanza attribuita al tema, dallo scorso anno Laborplast ha adottato il modello organizzativo 231/2001 e introdotto il Codice Etico al fine di formalizzare internamente e nei confronti degli stakeholder esterni le migliori procedure aziendali.

Detto processo di conferma dell'integrità dell'azienda è iniziato nel 2020 con il rilascio da parte di AGCM del primo Rating di Legalità.

Laborplast ha l'impegno morale di aggiornare periodicamente il Codice Etico aziendale in quanto considerato il documento necessario alla formalizzazione di comportamenti ritenuti conformi alle leggi ed alla politica aziendale. A tal proposito, è altresì garantita alle risorse umane apicali adeguata formazione in materia di 231/2001 e di Codice Etico.

Dipendenti e collaboratori, sono incoraggiati a fare specifiche richieste al management, il quale ha l'impegno di rispondere tempestivamente illustrando le migliori pratiche aziendali sul tema.

Responsabile del controllo dell'efficacia del Modello 231 e dell'effettività delle procedure introdotte e del rispetto del Codice Etico è l'OdV, organo dotato di autonomi poteri e budget.

In conformità a quanto sopra sottolineato, Laborplast non ha realizzato alcuna operazione di concorrenza sleale nei confronti dei competitor né pratiche di abuso di posizione dominante, né subito contestazioni legali.

Nel corso dell'annualità 2022, così come per gli anni 2021, 2020 e 2019, la non è stata oggetto di contestazioni che siano scaturite in sanzioni amministrative pecuniarie di carattere materiale dovute a carenze nella conformità di attività o procedure rispetto a leggi e regolamenti nazionali ed internazionali.

Qualità e innovazione dei prodotti

[102-2, 102-7, 201-1]

Laborplast impiega in modo equo e responsabile tutte le risorse di cui dispone e contribuisce allo sviluppo economico generando e distribuendo valore.

L'efficacia dei processi e la soddisfazione dei clienti sono obiettivi perseguiti da Laborplast tramite la costante ricerca di soluzioni innovative volte al miglioramento dei processi aziendali.

Di seguito viene riportata l'analisi della distribuzione del valore economico generato riclassificando le voci del conto economico a quanto previsto dagli Standard GRI.

Come si può notare, la quasi totalità del valore generato coincide con i ricavi delle vendite e delle prestazioni (95%), mentre solo una piccola parte è composta da altri ricavi e proventi non caratteristici. Riguardo alla distribuzione di tale valore, si può rilevare che buona parte delle risorse vengono utilizzate per la remunerazione del personale, dei costi operativi e della Pubblica Amministrazione.

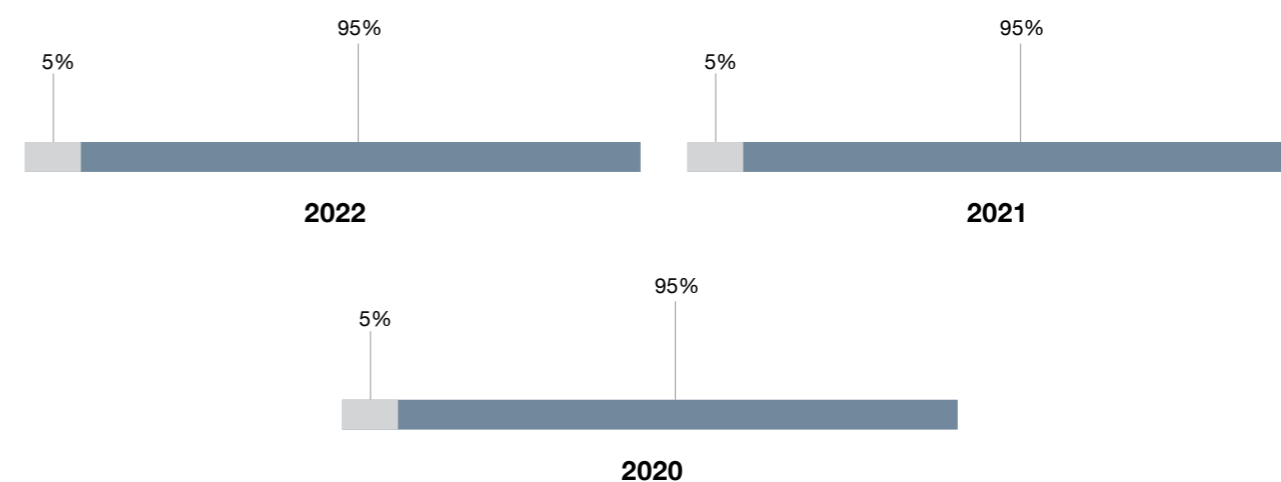
Laborplast pone al centro della propria politica industriale l'attività di ricerca e sviluppo, grazie alla quale migliora costantemente i propri prodotti e processi. In particolare, l'attività di ricerca e sviluppo è focalizzata sullo studio di nuovi prodotti da offrire al mercato, sull'implementazione dei prodotti esistenti in base all'evolversi delle richieste del mercato e sul continuo efficientamento dei propri processi produttivi attraverso il lavoro di un team dedicato che in collaborazione con il laboratorio interno, si occupa di questa attività.

Valore economico generato

Il **valore economico generato da Laborplast** nel 2022 è di Euro **25.707.316** (Euro 19.281.345 nel 2021 e Euro 13.424.975 nel 2020). In particolare:

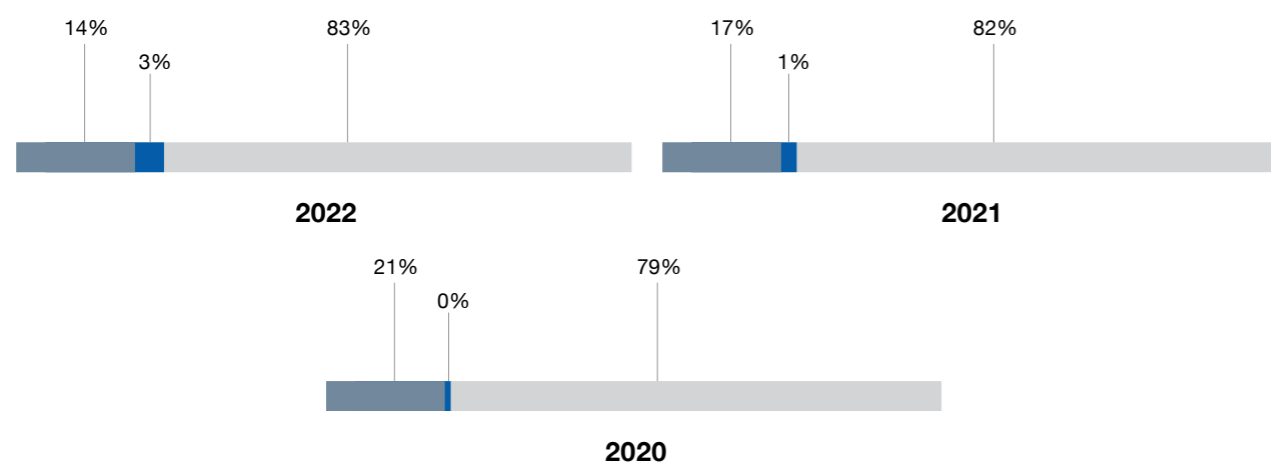
- **69%** costituito dai costi operativi sostenuti per le materie prime, servizi ed il godimento di beni di terzi;
- **13,5%** destinato alle risorse umane ed alla fiscalità e previdenza a loro collegati

VALORE GENERATO DA LABORPLAST SPA (€)	2022	2021	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.491.908	18.300.097	12.729.907	11.973.737
Incremento rimanenze	2.167.317	-	-	-
Altri ricavi e proventi	1.048.091	981.248	695.068	726.190
Totale	25.707.316	19.281.345	13.424.975	12.699.927



- Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- Altri ricavi e proventi

DISTRIBUZIONE DEL VALORE GENERALE (€)	2022	2021	2020	2019
Costi operativi	17.763.896	14.758.303	9.674.332	9.191.720
Valore distribuito al personale	3.089.344	2.947.000	2.545.812	2.310.979
Valore distribuito alla P.A.	395.940	220.375	61.147	34.961
Totale	21.249.180	17.925.678	12.281.291	11.537.660



- Costi operativi
- Valore distribuito al personale
- Valore distribuito alla P.A.

VALORE TRATTENUTO (€)	2022	2021	2020	2019
Ammortamenti, svalutazioni, rettifiche	563.988	485.837	417.808	417.808
Utile	1.970.041	1.117.035	356.604	356.604
Totale	2.563.029	1.602.872	774.412	774.412

Le retribuzioni di tutti i dipendenti sono pari o superiori ai minimi previsti dai contratti collettivi nazionali dei lavoratori e dai contratti integrativi, territoriali o accordi applicabili.

[207-1] La società dispone di una unica sede legale e di due sedi operative suddivise tra le provincie di Varese e Milano, pertanto tasse ed oneri contributivi sono versati esclusivamente in Italia. Nel corso del 2022 le imposte sul reddito pagate sono state pari ad Euro 443.368.

[102-16] L'approccio alla fiscalità adottato da Laborplast è coerente con quanto definito all'interno del Codice Etico e si basa sui principi di responsabilità, coerenza e trasparenza. Tutte le attività svolta dalla società sono conformi alla normativa fiscale di riferimento.

I principi aziendali alla base dell'approccio fiscale sono:

- la diffusione in azienda delle norme codicistiche e i principi contabili vigenti in materia;
- rappresentazione in modo corretto e veritiero della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

[203-1] Nel corso nel 2022 è stato concluso un audit energetico prendendo in esame i dati di consumo energetico e di produzione relativi all'anno 2021.

Lo scopo della diagnosi energetica, effettuata nel 2019, è stato quello di fornire al management un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico dello stabilimento produttivo di Via Massari Marzoli, 21 Busto Arsizio (VA), associando ad ogni centro di prelievo il corrispondente assorbimento energetico e la spesa che ne consegue. Il report redatto ai sensi del D. Lgs. 102/2014 ha permesso di porre le basi per attuare una politica energetica migliorativa nell'ottica della sostenibilità. È attualmente in corso l'iter certificativo **ISO 50001:2018 "Sistema di gestione dell'energia"**.

La gestione della catena dei fornitori

[102-9, 204-1, 414-1]

Laborplast promuove lo sviluppo sostenibile e si occupa di ridurre gli impatti ambientali, anche nella gestione degli acquisti che, insieme allo sviluppo delle relazioni con i fornitori, sono considerati un importante strumento di promozione della sostenibilità.

Laborplast seleziona i fornitori sulla base di un'attenta valutazione che considera la qualità del prodotto/servizio e dell'offerta, la convenienza economica, l'idoneità tecnica del prodotto e l'adeguatezza professionale dell'assistenza, della reputazione e dell'affidabilità dello stesso.

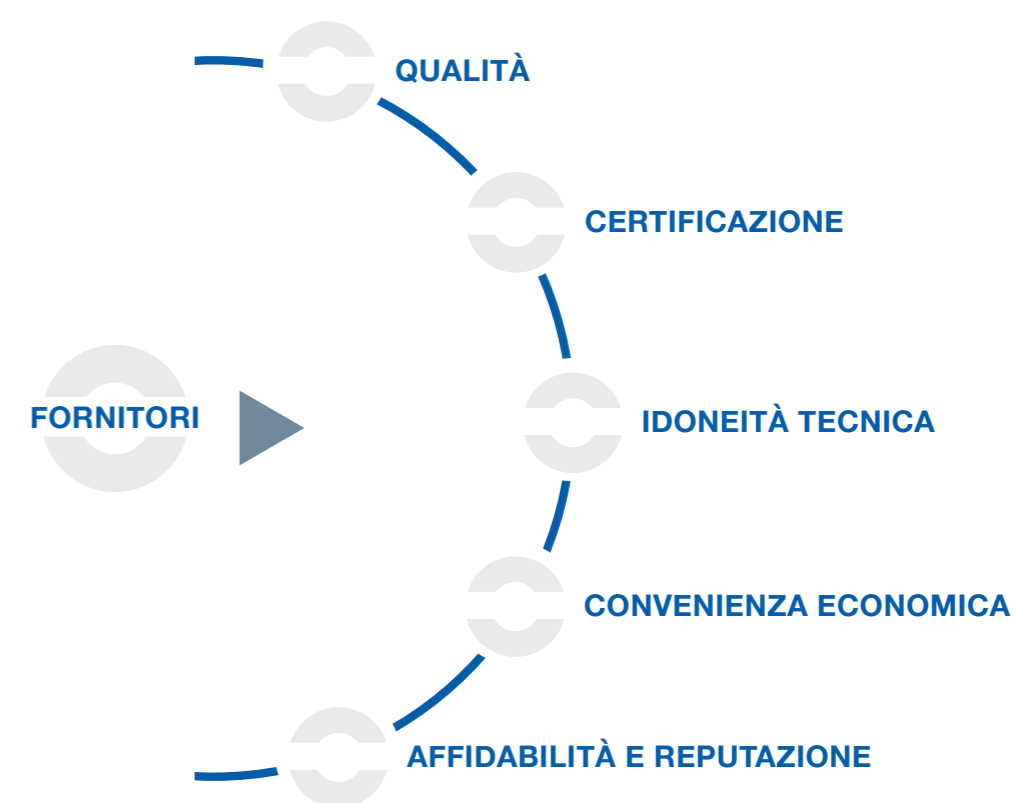
Inoltre, la società riconosce e tutela il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusivi e predatori.

Laborplast ha costruito negli anni una solida rete di fornitori di prossimità: in particolare, il 30% ha sede operativa ubicata a distanza massima di 30 km mentre il 50% a distanza massima di 100 km.

A seguito della certificazione CSI, ai fini dell'acquisto di materia prima riciclata, (rifiuto o scarto) si chiede la rispondenza/conformità alle seguenti norme:

- UNI 10667-1 e UNI 10667-6 per MPS;
- D.lgs. 152/2006 per sottoprodotti.

La qualifica del fornitore avviene se la somma dei punteggi delle aree oggetto di verifica è uguale o superiore a 10.



Impegno Sociale - Il Capitale Umano

[202-1]

La valorizzazione del capitale umano è al centro della strategia di Laborplast, in quanto il valore e la qualità dei dipendenti sono essenziali per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

In particolare, le condizioni ottimali per la crescita della professionalità e la motivazione del personale sono garantiti da:

- continua introduzione di strumenti innovativi
- individuazione delle migliori soluzioni organizzative interne
- mantenimento di un efficace sistema di relazioni industriali
- attuazione di politiche retributive in linea con il mercato
- introduzione di un piano welfare per i lavoratori.

Ogni decisione relativa alla ricerca e alla selezione del personale è valutata senza alcun tipo di discriminazione e nel rispetto delle pari opportunità.

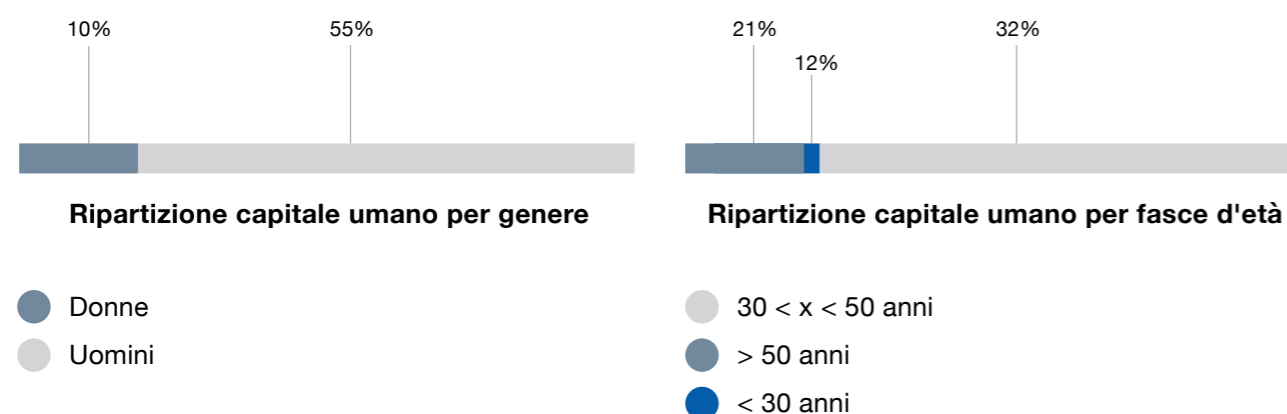
Le procedure di assunzione avvengono con regolare contratto di lavoro nel rispetto della legge e del CCNL applicato.

Sviluppo della cultura aziendale

[102-7, 102-8, 401-1]

Laborplast valorizza il capitale umano attraverso l'identificazione di un sistema in grado di allineare gli sforzi e le competenze di ciascun dipendente e la promozione di un rinnovamento culturale basato su una gestione meritocratica delle persone e del loro lavoro.

In aumento rispetto all'anno precedente, la dotazione organica nel 2022 conta 65 risorse, di cui 55 uomini e 10 donne.



[405-1, 102-8] Nelle successive tabelle vengono riportati i principali aspetti caratterizzanti i rapporti di lavoro:

ANNO 2022

Nazionalità	Uomini	Donne	%
Italiana	50	10	92%
Albanese	1		1,5%
Marocchina	2		3,5%
Peruviana	1		1,5%
Venezuelana	1		1,5%
Totale	55	10	100%

Prov. di residenza	Uomini	Donne	%
Varese	26	7	51%
Milano	25	3	43%
Torino	1		1,5%
Pavia	1		1,5%
Napoli	1		1,5%
Palermo	1		1,5%
Totale	55	10	100%

Fasce età dipendenti	Uomini	Donne	%
< 30 anni	21		32%
30 ≤ X ≤ 50 anni	23	9	49%
> 50 anni	11	1	19%
Totale	54	10	100%

Tipol. di contratto	Totale	%
Indeterminato	52	80%
Determinato	4	6%
Somministrazione	9	14%
Totale	65	100%

Al 31 dicembre 2022, il **32%** dei dipendenti ha età inferiore a 30 anni, il **49%** ha età compresa tra i 30 e 50 anni, il **19%** ha un'età superiore a 50 anni.

Relativamente alle tipologie di contratto, l'**80%** dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato, il **6%** a tempo determinato.

Si registra una riduzione di 3 contratti a tempo determinato e un incremento di 9 contratti a tempo indeterminato rispetto al 2021.

Sono presenti altresì 9 contratti di somministrazione (**14%** del totale), in linea con il dato del 2021.

[406-1] Laborplast offre a tutti i dipendenti le medesime opportunità di lavoro, creando un ambiente di lavoro all'interno del quale le caratteristiche personali non possono dare luogo a discriminazioni di alcun genere. In azienda è presente personale di origine non italiana, proveniente da Albania, Marocco, Perù e Venezuela.

Il livello di integrazione dei dipendenti di origini straniera è ottimo e non risultano evidenze contrarie. Laborplast pone particolare attenzione al tema della genitorialità, tutelando e sostenendo maternità e paternità. L'azienda opera nel rispetto del Testo Unico che disciplina i congedi, i riposi e i permessi dei genitori per prendersi cura del bambino nei suoi primi anni di vita. Nel corso 2022 sono stati utilizzati 15 giorni di congedo parentale.

[401-3] La società è concretamente impegnata nel supporto ai propri dipendenti: a dimostrazione di ciò promuove l'ascolto e il dialogo, anche con il management, elementi che Laborplast ritiene siano alla base

delle relazioni di fiducia. Essa promuove il ruolo della comunicazione interna per consentire ai dipendenti di partecipare attivamente alla vita aziendale, improntando tale comunicazione a criteri di correttezza, semplicità e trasparenza. In azienda sono presenti apposite cassette in cui ogni lavoratore può, anche anonimamente, riportare suggerimenti, osservazioni e segnalazioni alla direzione.

Altro elemento distintivo è la coesione: **Laborplast diffonde i propri valori al fine di far crescere e consolidare, attorno a un'identità aziendale forte e condivisa, lo spirito di appartenenza di tutti i collaboratori.**

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

[403-1, 403-2, 403-4, 403-8, 403-9]

Laborplast considera la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro un requisito fondamentale per i propri dipendenti; per tale motivo la società ha instaurato un **Sistema di Gestione della Sicurezza** ispirato ai principi espressi dalla direzione aziendale e conformi alla normativa **ISO 45001:2018**.

L'attività di gestione dei rischi per la salute e sicurezza si articola in differenti fasi:

- identificazione dei pericoli e la loro classificazione
- valutazione dei rischi
- individuazione di misure e procedure di prevenzione e di protezione
- definizione di un piano di interventi per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza
- realizzazione degli interventi pianificati
- definizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori
- verifica e monitoraggio dell'attuazione dei programmi sull'applicazione e sull'efficacia delle misure adottate.

Tutti i lavoratori svolgono idonea formazione con riferimento alla salute e alla sicurezza sul lavoro, in base alla mansione svolta, secondo i requisiti e le scadenze di legge.

La pianificazione formativa è curata del **RSPP**, in collaborazione con la divisione Risorse Umane, che ha il compito di coordinare e gestire il Servizio di Prevenzione e Protezione, individuando i fattori di rischio e analizzandoli all'interno del **DVR** (documento di valutazione dei rischi), con il supporto di consulenti esterni.

La consultazione dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione dei rischi avviene principalmente tramite la figura del **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)** che può presentare le istanze, le problematiche e le necessità di informazioni e chiarimenti espresse dai lavoratori, con l'obiettivo di attuare lo spirito di partecipazione attiva nella pratica dei principi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel 2022 si sono verificati due eventi infortunistici durante lo svolgimento dell'attività lavorativa. Nelle tabelle vengono riportate i dati relativi agli anni 2020, 2021 e 2022:

OPERAI - BIENATE				OPERAI - BUSTO ARSIZIO			
	2020	2021	2022		2020	2021	2022
N° infortuni sul lavoro	0	0	0	N° infortuni sul lavoro	0	1	2
N° giorni di malattia	0	38	38	N° giorni di malattia	201	558	677
N° ore perse (rol+ex festività)	23	47	133	N° ore perse (rol+ex festività)	495	351	806
N° giorni ferie non godute	14	0	0	N° giorni ferie non godute	52	201	306
N° richieste per trasferimento	0	0	0	N° richieste per trasferimento	0	0	0
Rotazione personale	0	0	0	Rotazione personale	6	13	7
Provvedimenti disciplinari	0	0	0	Provvedimenti disciplinari	0	1	3

IMPIEGATI - BUSTO ARSIZIO				PREPOSTI E DIRIGENTI - BUSTO ARSIZIO			
	2020	2021	2022		2020	2021	2022
N° infortuni sul lavoro	0	0	0	N° infortuni sul lavoro	0	1	0
N° giorni di malattia	13	257	148	N° giorni di malattia	44	48	39
N° ore perse (rol+ex festività)	87	483	264	N° ore perse (rol+ex festività)	185	249	273
N° giorni ferie non godute	12	73	0	N° giorni ferie non godute	23	80	77
N° richieste per trasferimento	0	0	0	N° richieste per trasferimento	0	0	0
Rotazione personale	1	1	5	Rotazione personale	0	0	1
Provvedimenti disciplinari	0	0	0	Provvedimenti disciplinari	0	1	0

TOTALE						
	2020	media 2020	2021	Media 2021	2022	media 2022
N° infortuni sul lavoro	0	0	2	1	2	1
N° giorni di malattia	258	65	901	225	952	238
N° ore perse (rol+ex festività)	790	198	1130	282	1476	369
N° giorni ferie non godute	101	25	354	88	383	96
N° richieste per trasferimento	0	0	0	0	0	0
Rotazione personale	7	2	14	4	13	3
Provvedimenti disciplinari	0	0	2	1	3	1

[403-6] Laborplast conduce una costante attività di monitoraggio sui temi della salute e sicurezza sul posto di lavoro. Nel corso del 2022 sono state eseguite regolarmente visite mediche ai lavoratori, tutte in corso di validità.

I dispositivi di protezione individuale vengono forniti regolarmente a tutto il personale in base all'analisi dei rischi previsti dal DVR. I DPI sono conformi al Regolamento UE 2016/425 ed è preciso compito del RSPP sottolineare ai lavoratori l'importanza del loro utilizzo.

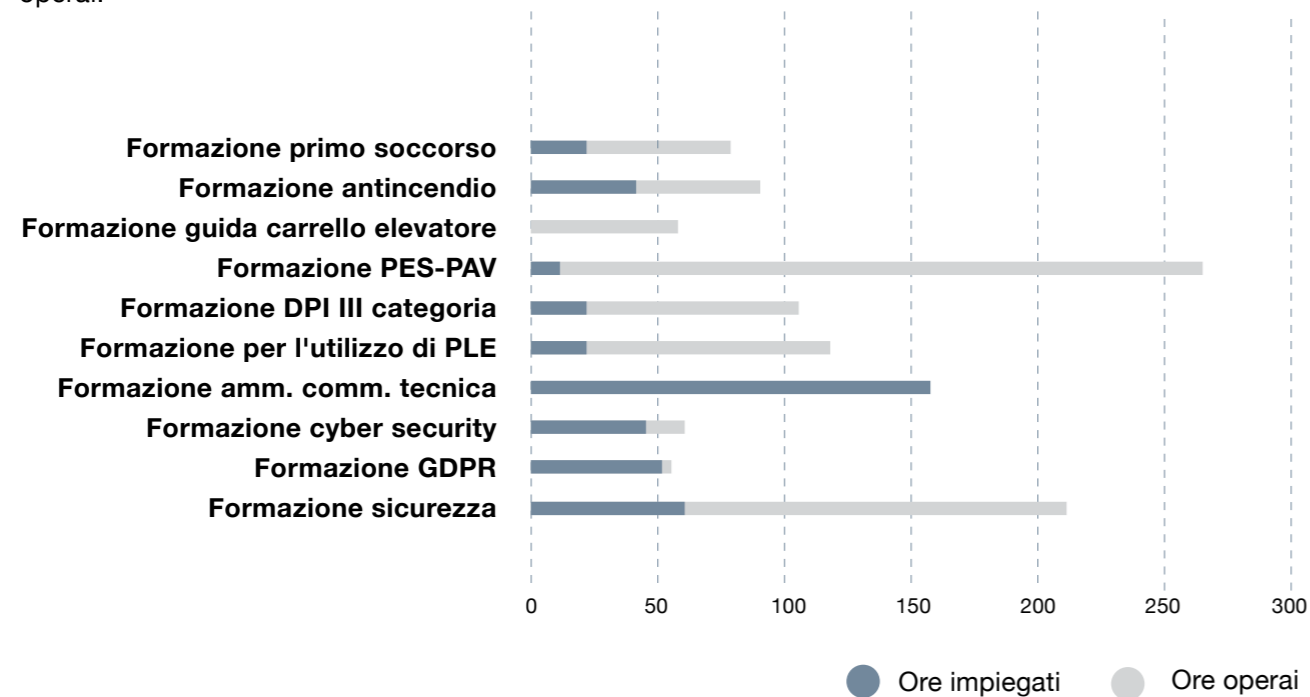
Laborplast, inoltre, prevede un programma di rotazione del personale, ragion per cui alcuni dipendenti non esercitano mansioni fisse ma sono periodicamente assegnati a diverse attività aziendali, mettendoli nelle condizioni di conoscere le principali fasi del processo produttivo.

Formazione ed istruzione

[404-1, 404-2, 403-5]

La formazione gioca un ruolo fondamentale nelle politiche di sviluppo dell'azienda. Laborplast valorizza e arricchisce le competenze di tutti i lavoratori attraverso programmi formativi ad hoc: l'obiettivo è quello di far acquisire alle proprie risorse conoscenze utili allo svolgimento ed al miglioramento della qualità delle attività svolte.

Le attività di **formazione per il 2022** hanno previsto complessivamente **10** diverse tipologie di corsi di formazione, per un totale di **1221 ore** di cui **448 ore** di formazione per gli impiegati e **773 ore** per gli operai.



In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, nell'anno di riferimento è stato proposto il corso di formazione BLSD, che ha l'obiettivo principale di far acquisire le abilità pratiche per la rianimazione cardio-polmonare e defibrillazione precoce. Il percorso formativo, è orientato a fornire le nozioni base per sfruttare efficacemente i tempi di attesa del soccorso avanzato mantenendo l'autocontrollo in situazioni critiche e mettendo in atto le tecniche di RCP (rianimazione cardio-polmonare).



An aerial photograph of a dense forest of evergreen trees, likely spruce or fir, showing a rich green canopy with some lighter green highlights. The trees are packed closely together, creating a textured, layered appearance. The lighting is soft, suggesting a slightly overcast day or a shaded forest floor.

Impegno ambientale

Il capitale naturale

[307-1]



In coerenza con la propria mission e i propri valori, Laborplast svolge un ruolo centrale nella promozione della sostenibilità ambientale.

La società si impegna quotidianamente nella protezione dell'ambiente applicando politiche volte alla riduzione del proprio impatto sul territorio attraverso il monitoraggio e il miglioramento delle proprie attività e tramite iniziative indirizzate al personale.

Inoltre, a dimostrazione dell'impegno aziendale nell'efficientamento energetico, Laborplast ha avviato l'iter certificativo **ISO 50001:2018 "Sistema di gestione dell'energia"**.

[303-1, 308-1] Nel 2019 è stato redatto un Report di diagnosi Energetica basato sugli standard imposti dalle norme EN 16247-1:2012, EN 16247-3:2014, UNI/CEI/TR 11428:2011 e sui requisiti previsti dal Decreto Legislativo 102/2014. L'elaborazione della diagnosi è stata affidata ad una società esterna ed indipendente, CertiNergia S.r.l. - una ESCo (Energy Service Company) certificata UNI CEI 11352 appartenente al Gruppo Internazionale Engie.

CertiNergia ha analizzato lo stato attuale degli impianti installati presso Laborplast e la loro gestione con l'obiettivo di identificare alcuni indicatori di performance energetica (EPI) che la società deve monitorare e di suggerire possibili interventi di efficientamento energetico, verificandone dapprima la fattibilità tecnico-economica per poi quantificare il risparmio atteso dall'intervento.

L'attività svolta ha portato all'identificazione delle aree con il maggior potenziale di efficientamento, nonché all'individuazione delle migliori tecnologie disponibili sul mercato (BAT) che ottimizzano i costi energetici e presentano il miglior rapporto costi/benefici.

Dai risultati emerge la presenza all'interno di Laborplast di un sistema avanzato di monitoraggio e

controllo del consumo dei macchinari presenti nello stabilimento. Inoltre, l'azienda ha sviluppato un sistema di lettura e archiviazione dei consumi energetici di stabilimento che permette di visionare, valutare e confrontare le misure raccolte in modo da poter attuare interventi di miglioramento energetico comportamentali e analizzare la potenziale variazione dei consumi in caso di interventi strutturali di efficienza energetica.

Energia elettrica

[302-1, 303-5]

L'energia elettrica consumata viene misurata sia in entrata dello stabilimento, mediante contatore fiscale relativo al POD aziendale, sia all'interno dello stabilimento, mediante l'utilizzo di contatori non fiscali che permettono di ottenere dati di consumo delle singole linee produttive. I dati così raccolti possono essere distinti in tre diverse tipologie:

- dati misurati direttamente
- dati derivanti da misure
- dati modellati, derivanti da considerazioni fisiche e di utilizzo

Gas naturale

Il vettore gas naturale viene misurato esclusivamente mediante l'utilizzo di contatore fiscale. Il gas è utilizzato unicamente per il riscaldamento dei reparti produttivi. In particolare, i consumi di gas naturale sono misurati dal contatore fiscale relativo al PDR aziendale. Nel corso del 2022 non sono state contestate inosservanze della legge e/o normative ambientali.

Impatto ambientale diretto

L'andamento delle performance ambientale è monitorato costantemente per singoli fattori e Laborplast ha tra i suoi obiettivi il miglioramento continuo degli stessi.

In questa sezione sono rappresentati i dati relativi ai consumi relativi all'anno 2022:



Consumi gas:
10.839 smc



Consumi acqua:
1.137 m



Consumi carburante:
12.328 lt



Consumi energia elettrica:
6.529.433 KW/h

[306-1] Laborplast ha sviluppato negli anni la capacità interna di valutazione degli impatti ambientali dei propri prodotti e delle attività generate dall'azienda al fine di minimizzare l'impatto e di utilizzare in modo efficiente le materie prime e l'energia.

Mediante questa cultura della valutazione degli impatti ambientali e tramite la consapevolezza di un necessario e pieno coinvolgimento di tutte le aree aziendali, Laborplast intende condividere con tutti i propri stakeholder i criteri di sostenibilità ambientale, inserendoli come punti di riferimento nelle valutazioni dei processi.

Nel 2022 tutte le singole aree di consumo, ad eccezione dell'acqua, sono diminuite rispetto al 2021.

	2021	2022	DIFFERENZA
ENERGIA ELETTRICA [kWh]	7.151.274	6.529.433	-9%
GAS NATURALE [smc]	11.960	10.893	-9%
ACQUA [m3]	1.050	1.137	8%
COMBUSTIBILI LIQUIDI [lt.]	14.384	12.328	-14%

Ulteriore impulso a questa cultura è stato dato a seguito dell'esito dello studio "LCA" per mezzo del quale sono stati esaminati gli impatti della produzione di compound e anime in PVC vergine, se utilizzato al posto del PVC riciclato. I risultati di tale analisi sono riportati nel relativo capitolo (pag. 17).

Dal 1° aprile 2022 al 31 dicembre 2022 l'energia elettrica acquistata da Laborplast per gli stabilimenti aziendali è coperta da Garanzie di Origine 2023-00107A rilasciata da EKOEnergy.

La soddisfazione dei clienti

[416-1]

Tra gli obiettivi primari di Laborplast figura l'accrescimento della soddisfazione e del gradimento dei propri prodotti e servizi da parte dei clienti. Le richieste di informazioni provenienti dalla clientela sono evase con tempestività e sono monitorate al fine di migliorare la qualità del servizio reso e l'esperienza del cliente. Annualmente viene richiesta la compilazione di un questionario relativo ai prodotti e ai servizi acquistati, nel quale i clienti esprimono il proprio apprezzamento (non soddisfacente, mediamente soddisfacente, molto soddisfacente) relativamente a qualità del prodotto, qualità dell'imballo, qualità del trasporto, servizio post vendita, rispetto delle tempistiche pattuite, chiarezza e completezza delle informazioni ricevute, gestione delle non conformità, affidabilità, prezzi e valutazione complessiva.

Laborplast, per monitorare la qualità delle proprie vendite, utilizza un sistema di non conformità e azioni correttive. Le conformità vengono suddivise per categoria: qualità, sicurezza, ambiente ed energia. Per ciascuna non conformità rilevata viene utilizzato uno specifico modulo gestionale attraverso cui si evidenzia l'iter risolutivo della non conformità rilevata che può essere di due tipi:

- trattamento
- azione correttiva

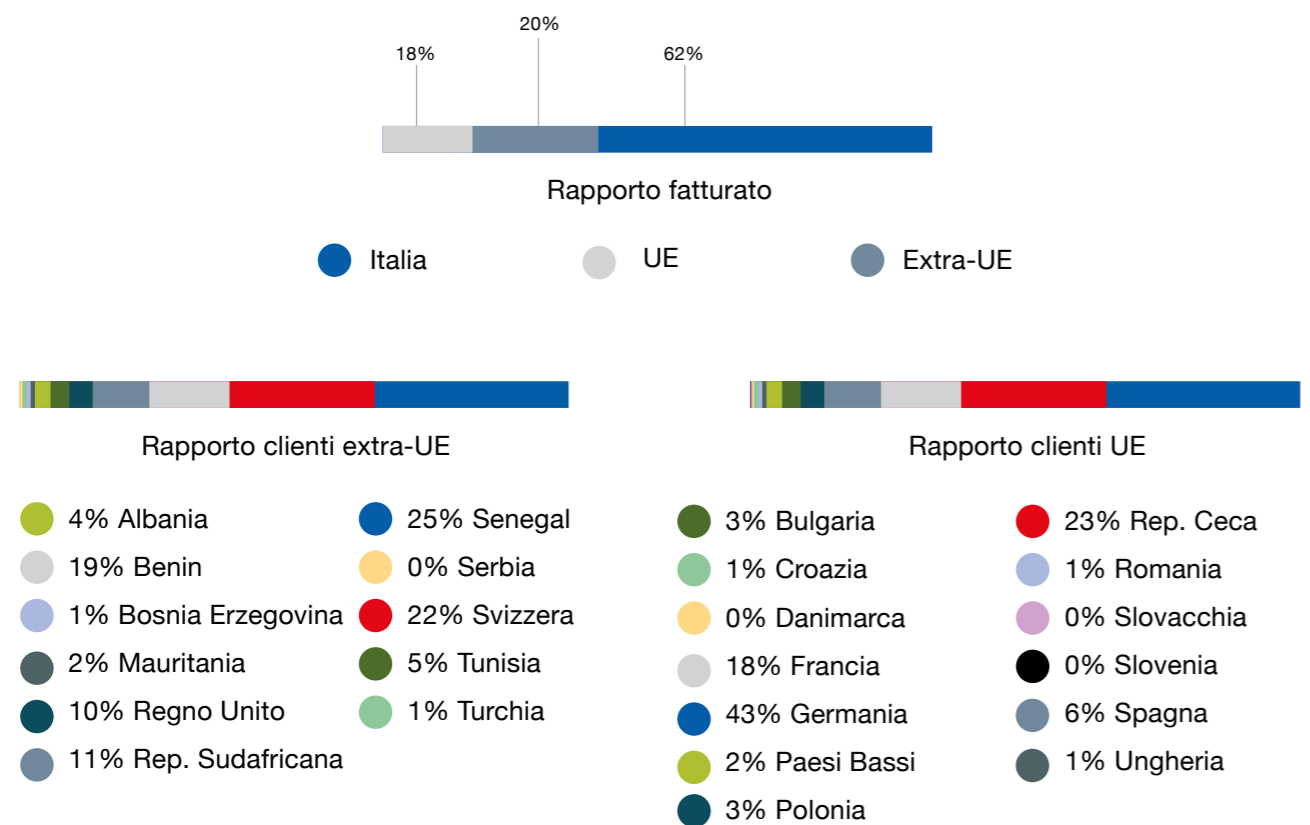


La comunicazione ai clienti si attiene ai principi di chiarezza e trasparenza previsti dal Codice Etico, con l'obiettivo di consentire al cliente di poter effettuare una scelta consapevole.

La società mira ad instaurare un legame stabile e continuo con i clienti, basato sulla comunicazione e il confronto. In particolare, questo spirito collaborativo viene concretizzato attraverso:

- la ricerca continua di nuove metodologie produttive e prodotti sempre più sostenibili dal punto di vista economico e ambientale;
- la disponibilità a fornire in qualsiasi momento informazioni specifiche richieste e ricevere eventuali segnalazioni al fine di un miglioramento dei prodotti realizzati;
- l'attenzione ai cambiamenti delle esigenze per saper cogliere la dinamicità continua del mondo esterno e le nuove sfide dei mercati.

[102-6] Per i principali clienti di Laborplast è possibile effettuare una suddivisione tra Clienti Italia, Extra UE e Clienti UE. Di seguito viene riportato il fatturato per area geografica riferito all'anno 2022.



Cybersecurity

Nel 2022 tutto il personale che utilizza strumenti informatici ha seguito un apposito corso di formazione. Laborplast utilizza protocolli https nonché firewall e server di ultima generazione. La gestione alle cartelle aziendali tramite ACL è gestita internamente all'azienda e alla data attuale non si sono verificati attacchi hacker e furti e/o perdite dei dati.

La rete aziendale non ha collegamenti aperti verso l'esterno, tutti gli accessi ai server avvengono tramite rete locale o VPN crittografata. Laborplast è dotata di un sistema di backup dei dati su tre livelli e ha un contratto con fornitore IT di verifica in tempo reale dell'integrità della rete aziendale, così come di installazione immediata di aggiornamenti critici di sistema e antivirus.



Obiettivo di sviluppo sostenibile





L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'ONU. Il cuore pulsante del programma è rappresentato da **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals)**.

Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile mirano ad affrontare un'ampia gamma di questioni relative allo sviluppo economico e sociale, e includono la crescita economica sostenibile, il cambiamento climatico e la tutela all'ambiente.

Laborplast condivide tutti i punti del programma ONU ed è concretamente impegnata al perseguimento di alcuni di questi, in particolare:



OBIETTIVO 3:

ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E TUTTE LE ETA'

Per assicurare il benessere e la salute dei propri collaboratori Laborplast ha attuato degli interventi di abbattimento del rumore di alcuni impianti e monitora costantemente l'efficienza degli impianti di aspirazione. L'azienda si impegna costantemente a misurare i rischi a cui sono esposti i lavoratori aggiornando il DVR ogni qualvolta necessario e proponendo a tutti i lavoratori la sottoscrizione del FASG&P "Fondo di assistenza sanitaria per i lavoratori dell'industria della gomma e delle materie plastiche", con la possibilità di estensione del pacchetto al nucleo familiare. Inoltre, vengono svolte indagini ambientali per testare la qualità dell'aria del luogo di lavoro oltre che controlli sulle materie prime per verificare la conformità al REACH e al RoHS.



OBIETTIVO 5:

RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE E L'EMPOWERMENT DI TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

Laborplast adotta metodologie imparziali di selezione e remunerazione dei lavoratori, prevenendo forme di discriminazione di genere e ha aumentato la presenza femminile in azienda, raggiungendo il 55% di occupazione femminile nelle mansioni impiegatizie.



OBIETTIVO 6:

GARANTIRE A TUTTI LA DISPONIBILITA' E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA E DELLE SRUTTURE IGENICO-SANITARIE

Laborplast utilizza acqua circolante in un impianto a circuito chiuso per il raffreddamento necessario al processo produttivo e periodicamente verifica la tenuta della vasca centrale e delle tubazioni, per prevenire dispersioni nell'ambiente.



OBIETTIVO 7:

ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTNIBILI E MODERNI

Da Aprile 2022 a Dicembre 2022 Laborplast ha utilizzato energia verde certificata coperta da garanzie d'origine EKOenergy 2023-00107A, azzerando così, per il periodo indicato, le emissioni di gas serra "Scope 2". Inoltre, ha provveduto a una riqualificazione energetica sostituendo totalmente l'illuminazione esterna e interna dei reparti produttivi con luci a LED.



OBIETTIVO 8:

PROMUOVERE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, LA PIENA OCCUPAZIONE E IL LAVORO DIGNOTOSO PER TUTTI:

Target 8.1-8.2-8.5 e 8.8

Laborplast contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo della crescita economica promuovendo la creazione di modelli di sviluppo sostenibile finalizzati all'aumento del potenziale di crescita, della competitività e delle performance economiche.

Laborplast coinvolge i lavoratori sottoponendo loro un questionario annuale nel quale viene richiesta, anche in forma anonima, la loro valutazione dell'azienda; si utilizza inoltre un metodo di valutazione delle performance di ogni lavoratore, discutendo ed analizzando con ognuno l'eventuale presenza di aree di miglioramento.

Nel 2022 Laborplast ha posto le basi per l'introduzione di un premio di risultato legato al raggiungimento degli obiettivi aziendali, condivisi con tutti i lavoratori, che entrerà a regime nel 2023.

La società assume sia personale sia legato al territorio sia proveniente di Paesi esteri, assicurando in ogni modo l'occupazione stabile e il lavoro dignitoso per tutte le donne e uomini, giovani e persone con disabilità, generando equità di retribuzione per lavoro di pari valore.

Inoltre, Laborplast incentiva livelli più elevati di produttività economica implementando programmi di formazione e sviluppo professionale per i propri lavoratori. In ambito di salute e sicurezza, la società protegge i diritti del lavoratore e promuove un ambiente sicuro e protetto, assicurando il mantenimento e il miglioramento dei sistemi di gestione implementati, anche grazie all'adozione di un Codice Etico e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 presieduto da una figura esterna.



OBIETTIVO 9:

COSTRUIRE UN'INFRASTRUTTURA RESILIENTE, PROMUOVERE L'INDUSTRIALIZZAZIONE INCLUSIVA E SOSTENIBILE E SOSTENERE L'INNOVAZIONE

Laborplast, con la creazione del proprio laboratorio interno all'azienda, si impegna a migliorare in modo costante le performance dei propri prodotti e processi di industrializzazione.



OBIETTIVO 12:

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO

Target 12.1-12.2-12.3-12.4-12.5-12.8

In ottica di riduzione dell'impatto ambientale, la strategia di Laborplast ha generato iniziative volte soprattutto all'attenzione verso i materiali riciclati.

Laborplast mira ad incrementare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili ed alla conseguente riduzione delle emissioni. Non ultimo, oltre il 70% delle materie prime polimeriche (PVC) acquistate e processate sono costituite da sottoprodotti o da materie prime seconde (derivanti da prodotti pre e post consumo).

Nel corso del 2022 l'azienda ha ottenuto la certificazione CSI che attesta il contenuto minimo di plastica riciclata all'interno dei prodotti (si veda apposito paragrafo a pag. 16).

La società promuove l'impiego efficiente delle risorse naturali, in particolare quelle energetiche ed idriche. Inoltre, Laborplast attua azioni concrete volte alla riduzione di materiali di scarto e componenti inquinanti, impegnandosi a ridurre la produzione di rifiuti, con particolare attenzione a quelli non recuperabili.

La società è inserita in una qualificata rete di industrie che comunicano a livello europeo e collaborano per la reciproca rigenerazione dei propri materiali.

Laborplast monitora costantemente il servizio idrico e le perdite che possono causare sprechi d'acqua. La società ha completato l'installazione di primo impianto fotovoltaico di potenza pari a 270 kW che, in condizioni normali, coprirà circa il 4% del fabbisogno annuo di energia elettrica.

Infine Laborplast mira a diffondere la consapevolezza sui vantaggi e i benefici di uno stile di vita sostenibile e di interventi volti alla riduzione dell'impatto ambientale.



OBIETTIVO 13:

PROMUOVERE AZIONI A TUTTI I LIVELLI, PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Laborplast predilige il traffico intermodale su rotaia a quello stradale, ove possibile. Nell'anno di riferimento è stata effettuata la valutazione della carbon footprint aziendale con lo scopo di ridurla costantemente negli anni, qualora fattibile in efficienza economica (valutazione annuale del maggior costo dell'energia verde certificata rispetto al mix nazionale).



Infine, per ridurre il consumo di gas naturale, durante l'inverno viene recuperata l'aria calda prodotta dagli impianti di refrigerazione e utilizzata per il riscaldamento dei reparti.



OBIETTIVO 15:

PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE, CONTRASTARE LA DESERTIFICAZIONE, ARRESTARE IL DEGRADO DEL TERRENO, FERMARE LA PERDITA DELLA DIVERSITA' BIOLOGICA:

Target 15.1

Oltre ad aver attivato collaborazioni con Enti, Istituzioni ed Associazioni per la salvaguardia della biodiversità, Laborplast ha sviluppato internamente una politica volta a garantire che le attività siano compatibili e sostenibili per l'ambiente e per il mantenimento del relativo equilibrio naturale. La società si impegna a ridurre gli sversamenti accidentali con dotazioni impiantistiche e sistemi di monitoraggio per minimizzare i possibili impatti sulla biodiversità.

Coerentemente con i suoi obiettivi, Laborplast promuove ogni azione diretta alla protezione del suolo, del sottosuolo e dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Infine, nel 2022 l'azienda ha aderito all'iniziativa di riforestazione di Treedom contribuendo alla piantumazione di 200 alberi situati in Africa e America Latina, in particolare: Camerun, Ecuador, Guatemala, Kenya, Madagascar, Tanzania.

GRI Content Index

GRI 100: Principi generali

GRI 102: Informazione Generale Profilo organizzativo:

102-1 Nome dell'organizzazione	p. 18, 19
102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi da riciclo	p. 18, 19, 52
102-3 Luogo della sede principale	p. 18, 19, 22
102-4 Luogo delle attività	p. 18, 19, 22
102-5 Proprietà e forma giuridica	p. 41
102-6 Mercati serviti	p. 66
102-7 Dimensione dell'organizzazione	p. 50, 54
102-8 Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	p. 54, 55
102-9 Catena di fornitura	p. 53
102-11 Principio di precauzione	p. 28, 50
102-13 Adesione e associazioni	p. 46

Strategia:

102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	p. 4
102-15 Impatti chiave, rischi ed opportunità	p. 29, 30, 42

Etica ed Integrità:

102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	p. 20, 21, 22, 52
--	-------------------

Governance:

102-18 Struttura della governance	p. 41
-----------------------------------	-------

Coinvolgimento degli stakeholder:

102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	p. 46
102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	p. 46
102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	p. 46, 48
102-44 Temi e criticità chiave sollevati	p. 48

Pratiche di rendicontazione:

102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	p. 48
102-47 Elenco dei temi materiali	p. 48, 49
102-50 Periodo di rendicontazione	p. 6

102-52 Periodicità della rendicontazione	p. 6, 7
102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	p. 7
102-55 Indice dei contenuti GRI	p. 74

GRI 200: Impatto economico

GRI 201: Performance economiche

103-1 Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	p. 48, 49, 50
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	p. 48, 49
201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	p. 50, 51, 52

GRI 203: Impatti economici indiretti

203-1 Servizi infrastrutturali e servizi finanziati	p. 52
---	-------

GRI 204: Pratiche di approvvigionamento

103-1 Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	p. 48, 49, 50
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	p. 48, 49
204-1 Percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	p. 53

GRI 207: Imposte

207-1 Approccio alla fiscalità	p. 52
--------------------------------	-------

GRI 300: Impatto ambientale

GRI 302: Energia

103-1 Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	p. 48, 49, 50
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	p. 48, 49
302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	p. 63, 64

GRI 303: Acqua e scarichi idrici

303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	p. 62, 63
303-5 Consumo di acqua	p. 63, 64

GRI 305: Emissioni

305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	p. 34, 35
305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	p. 34, 35

GRI 306: Rifiuti

306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	p. 31, 64
---	-----------

GRI 307: Compliance ambientale

307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	p. 62
--	-------

GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori

308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	p. 62
--	-------

GRI 400: Impatto sociale**GRI 400: Occupazione**

401-1 Nuove assunzioni e turnover	p. 54
401-3 Congedo parentale	p. 55, 56

GRI 403: Salute e sicurezza lavoratori

103-1 Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	p. 48, 49, 50
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	p. 48, 49
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 48
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	p. 56
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 58
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 58
403-6 Promozione della salute dei lavoratori	p. 58
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute	p. 56
403-9 Infortuni sul lavoro	p. 56

GRI 404: Formazione e istruzione

404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	p. 58
404-2 Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	p. 58

GRI 405: Diversità e pari opportunità

405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	p. 55
--	-------

GRI 406: Non discriminazioni

406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	p. 55
---	-------

GRI 413: Comunità locali

406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	p. 55
413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	p. 47

GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori

414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a screening utilizzando criteri sociali	p. 53
---	-------

GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti

416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	p. 40, 65
--	-----------



Credits

Graphic Design
Tramite srl

Copywriting
Tramite srl

Photo
Archivio Laborplast

Sede legale

Via F. Magellano, 52
20020, Magnago (MI)

Sede produttiva

Via Massari Marzoli, 21
21052 Busto Arsizio (VA)

Contatti

+39 0331 309406
www.laborplast.net
info@laborplast.net

in f laborplast.net